



CERTIFICATE NO. 34423



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO" (GRIS00900X)

Via Panoramica, 81

58019 - Porto S. Stefano (GR)

Telefono +39 0564 812490 - Fax +39 0564 814175 - C.F. 82002910535

Sito web: www.daverrazzano.it e-mail: segreteria@daverrazzano.it itn@daverrazzano.it

Posta elettronica certificata: segreteria@pec.daverrazzano.it gris00900x@pec.istruzione.it

Sede:LICEO

Esami di stato conclusivi del corso di studi

***Scuola* Liceo "D.Alighieri" di Orbetello**

***Indirizzo studio* Liceo Classico**

Classe III A

Documento del consiglio di classe

Anno scolastico 2012 -2013

Orbetello, 15 maggio 2013

INDICE

CAP. 1 – SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe
1. 2 – Profilo dell'Istituto e del corso di studi

1. 3 – Breve storia e profilo della classe
 - 1.3.1 – Gli alunni
 - 1.3.2 – I docenti

1. 4 – Attività integrative (tutti gli istituti) e attività di alternanza scuola lavoro(istituti professionali)
 1. 4. 1. – Attività di orientamento

1. 5– Obiettivi formativi trasversali e metodologie del consiglio di classe
1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento
1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

Elenco discipline

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

3. 1 – Calendario delle simulazioni
3. 2 - Simulazioni di terza prova
3. 3 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la prima prova (una per ciascuna tipologia)
3. 4 – Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la seconda prova
3. 5 – Criteri di valutazione e griglie utilizzate per la terza prova
3. 6 - Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la simulazione del colloquio

1. SCHEDE INFORMATIVE GENERALI

1. 1 – Composizione del consiglio di classe

MATERIA	DOCENTE
Lingua e letteratura italiana	Nucci Domenico
Lingua e letteratura latina	Nucci Domenico
Lingua e letteratura greca	Canessa Mariateresa
Storia	Sandrucci Barbara
Filosofia	Sandrucci Barbara
Matematica	Sgro' Maria Gabriella
Fisica	Sgro' Maria Gabriella
Storia dell'arte	Agnolucci Ersilia
Scienze naturali, chimica e geografia	Meloni Carmelina
Educazione fisica	Borracelli Patrizia
Religione	Solari Maria Antonella

1. 2 – Profilo dell'Istituto

Nel 1999, con decreto del Provveditore agli Studi di Grosseto (prot. n°21268 del 26/07/99), nasce l'Istituto Statale di Istruzione Classica, Scientifica, Magistrale e Professionale "Raffaele Del Rosso" di Orbetello dall'accorpamento del Liceo Classico "Dante Alighieri" con il Professionale per il Commercio ed il Turismo "Raffaele del Rosso" (autonomo dal 1987), suddiviso in due sedi distanti fra loro circa 1000 metri ed ubicate in uno stesso contesto socio-economico.

Dall'anno scolastico 2011/2012 i due istituti sono stati accorpati alle altre due scuole medie superiori della zona sud della provincia di Grosseto, l'Istituto Tecnico Nautico di Porto Santo Stefano e l'Istituto Tecnico Commerciale di Albinia, sotto la dirigenza del prof. Enzo Sbroli.

L'Istituto di Istruzione Superiore "Raffaele Del Rosso – Giovanni Da Verrazzano" ha un bacino d'utenza molto vasto che comprende i comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Magliano e Manciano e consente la prosecuzione degli studi ad un numero abbastanza consistente di alunni che altrimenti sarebbero obbligati a rivolgersi agli istituti di Grosseto.

La provenienza degli alunni dai comuni limitrofi, sebbene comporti vari problemi legati al pendolarismo, costituisce anche un elemento di scambio tra realtà differenti.

L'area geografica nella quale opera l'Istituto è costituita dalla fascia costiera della parte sud della provincia di Grosseto e dall'area collinare che si trova alle sue spalle; economicamente tutta la zona si basa sulle attività legate sia al settore primario che a quello terziario; si è assistito infatti, dagli anni settanta in avanti, ad una recessione delle

attività industriali, culminata nell'ultimo decennio in una vera e propria deindustrializzazione; di pari passo si è maggiormente affermato il fenomeno turistico e l'economia ha subito una vera e propria terziarizzazione legata sia alle attività connesse con il turismo sia a quelle legate ai servizi dell'amministrazione pubblica.

L'Istituto, vista la molteplicità di percorsi formativi che offre, intende porsi nella realtà economico sociale del territorio nel quale agisce:

- interpretando prontamente e/o prevenendo bisogni formativi della comunità
- recependo i segnali innovativi che provengono dalla realtà socio-economica
- partecipando attivamente alla vita culturale e sociale dell'area che gli gravita intorno
- dando una dimensione sovranazionale ed europea agli interventi formativi in essere.
- favorendo le reti di rapporti e le collaborazioni sinergiche con le altre scuole, con gli altri Enti, con le Istituzioni e con l'utenza che operano e vivono sul territorio.

Rispetto alle premesse l'Istituto individua e fa proprie le seguenti finalità:

- fare emergere le potenzialità di ogni individuo rimuovendo gli ostacoli che ne impediscano il pieno sviluppo della persona dal punto di vista culturale e professionale e nei rapporti socio-affettivi e psicorelazionali, fornendo le conoscenze, le competenze e le abilità spendibili sia nel campo del lavoro che nella prosecuzione degli studi.
- promuovere la formazione dell'individuo come cittadino consapevole favorendo lo sviluppo di un proprio progetto di vita flessibile ed adattabile ad una realtà che muta, nel pieno rispetto del rapporto con la società, le culture e l'ambiente nel quale vive ed agisce.
- rendere l'alunno consapevole che la conoscenza è un processo dinamico continuo, sviluppando, conseguentemente, le sue capacità e le sue attitudini ad apprendere nell'arco di tutta una vita.
- promuovere il confronto che educa alla solidarietà, al rispetto degli altri come *diversi da se'*, favorendo nell'alunno la costruzione di una scala di valori che lo supporti nelle scelte di vita.

Il Liceo Classico

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5, comma 1, Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed

autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;

- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

(Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento)

Il Liceo Classico "Dante Alighieri" di Orbetello, da molti decenni l'unico polo culturale classico operante nel sud della provincia, ai confini regionali della Toscana con l'alto Lazio, serve un bacino di utenza costituito dai Comuni di Orbetello, Monte Argentario, Capalbio, Manciano, Pitigliano, Magliano.

Fin dalla sua nascita il liceo ha voluto rispondere all'esigenza di dotare questa zona di una scuola di indirizzo umanistico, che consentisse la frequenza *in loco* per tutti gli utenti, obbligati altrimenti a rivolgersi alle strutture didattiche di Grosseto o Civitavecchia. La scuola non ha avuto altro problema che quello della varietà della provenienza dell'utenza, fattore che costringe a fronteggiare ostacoli nella formazione degli orari e nella organizzazione di attività didattiche; in certi casi è stato, forse, un fattore di scambio, di conoscenza, di affinità fra culture confinanti e dotate di caratteristiche diverse.

Prima dell'anno scolastico 1962/63 non esistevano le tre classi del Liceo ma solo le due classi del Ginnasio, collegate alla Scuola Media, con la quale dividevano l'edificio, la segreteria e la presidenza.

In quegli anni il passaggio dalla V Ginnasio alla I Liceo prevedeva il superamento di un esame con prove scritte ed orali su tutte le materie e sugli interi programmi svolti durante l'anno; presa la licenza ginnasiale, gli studenti dovevano frequentare, spesso come pendolari, il Liceo di Grosseto o quello di Civitavecchia. Nell'anno scolastico 1961/62 sei studenti di Orbetello che frequentavano la II Liceo a Civitavecchia, con l'aiuto del loro ex insegnante di Lettere, riuscirono a far sì che, l'anno successivo, ci fosse una prima Liceo ad Orbetello come sezione staccata del Liceo di Grosseto, che funzionò per alcuni anni, con l'aggiunta della II e III Liceo, fino all'autonomia nell'anno scolastico 1967/68, con la denominazione di Liceo Classico "Dante Alighieri".

Dopo decenni di ubicazione nello storico palazzo di via Dante, nel centro di Orbetello, dal 1989 il Liceo è ospitato in un plesso della Scuola Media Statale "Giosuè Carducci" nel quartiere periferico.

La durata del corso è di cinque anni articolati in due di Ginnasio e tre di Liceo.

Dall'anno scolastico 1993/1994 è stato istituito il corso sperimentale ad indirizzo linguistico (Progetto Brocca). Dall'anno scolastico 2010/2011, con l'avvio della Riforma dei Licei che prevede un "*riordino dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei*", il corso sperimentale è sostituito da una sezione di Liceo Linguistico. A partire dall'anno scolastico 2011/2012 è stata realizzata anche l'apertura di una sezione di Liceo Scientifico.

L'orario scolastico prevede ore di 50/55 minuti con inizio delle lezioni alle ore 08.00 e fine delle lezioni alle 12.25 o alle 13.15, oltre ad un intervallo dalle 10.35 alle 10.45.

L'anno scolastico è suddiviso in Trimestre (settembre – dicembre) e Pentamestre (gennaio – giugno). Quest'anno 2 quadrimestri, con decisione presa in seguito all'alluvione. Nel mese di gennaio gli alunni ricevono la pagella del trimestre; nei primi giorni del mese di aprile ricevono anche una scheda (il pagellino) con le medie delle valutazioni per lo scritto e per l'orale risultanti dallo scrutinio intermedio. Sia la pagella del trimestre che la scheda intermedia vengono consegnate dai coordinatori di classe durante i colloqui pomeridiani generali.

Gli organi collegiali sono quelli previsti dalla vigente normativa: il Consiglio di Istituto, la Giunta esecutiva, il Collegio dei docenti, il Consiglio di classe, il Comitato di valutazione del servizio, il Comitato di garanzia.

MATERIE	CLASSI				
	IV	IV	I	II	III
Lingua e letteratura italiana	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	4	4		-	-
Geografia	2	2	-	-	-
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Matematica	2	2	3	2	2
Fisica	-	-	-	2	3
Scienze naturali, chimica, geografia	-	-	4	3	2
Storia dell'arte	-	-	1	1	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	28	28	29

*In prima liceo, nell'ambito della flessibilità, sono state svolte due ore settimanali di lingua inglese dal professore Simone Rui.

1. 3 – Breve storia e profilo della classe

La classe III Liceo è costituita da 13 alunni (9 femmine e 4 maschi) . All'inizio del triennio la classe risultava composta da 14 elementi. Durante la II liceo, un'alunna si è trasferita in altra scuola e si è così formato l'attuale gruppo-classe composto da 13 alunni.

La classe presenta una fisionomia caratterizzata da un atteggiamento corretto e cordiale e da un soddisfacente grado di socializzazione nei rapporti interpersonali sia di tipo orizzontale (alunno-alunno) che verticale (insegnate-alunno). Dal punto di vista del profitto si evidenziano, in generale, tre fasce di rendimento: una (di numero più ridotto) composta da alunni che presentano discrete (e in alcuni casi buone) conoscenze e abilità nelle singole discipline, una da alunni che, pur in possesso di un rendimento nel complesso pienamente sufficiente, mostrano una preparazione non molto approfondita, con difficoltà più marcate negli scritti (di Italiano, latino). Si aggiunge una terza fascia di alunni (in numero ristretto) che presentano, per alcune discipline (in particolare Italiano e Latino), conoscenze non omogeneamente distribuite riguardo ai diversi argomenti trattati e più carenti abilità nella scrittura e nella traduzione dal latino. L'impegno e la partecipazione all'attività didattica sono stati in generale sufficienti, seppure con livello e continuità diversi proporzionalmente ai diversi livelli di profitto raggiunti.

1.3.1 – Gli alunni

Alocchi Roberto

Balocchi Marta

De Pirro Elena

Dominici Chiara

Francorsi Francesca Romana

Ilari Beatrice

Legni Serena

Orsini Tommaso

Palombo Caterina

Pignataro Francesco

Sabbatini Lorenza

Solari Clara

Tuccitto Matteo

1.3.2 – I docenti

MATERIE	CLASSI				
	IV	V	I	II	III
Lingua e lett. italiana	Cordovani	Quartana	Nucci	Nucci	Nucci
Lingua e lett. latina	Presenti	Presenti	Nucci	Nucci	Nucci
Lingua e lett. greca	Presenti	Presenti	Canessa	Canessa	Canessa
Lingua e lett. inglese	Pulvirenti	Furnari	Rui	-	-
Geografia	Cordovani	Quartana	-	-	-
Storia	Cordovani	Quartana	Guerrini; Parente	Sandrucci	Sandrucci
Filosofia	-	-	Guerrini; Parente	Sandrucci	Sandrucci
Matematica	Alterio	Cammarasana	Sgro'	Sgro'	Sgro'
Fisica	-	-	-	Sgro'	Sgro'
Sc. nat, chimic, geogr.	-	-	Meloni	Meloni	Meloni
Storia dell'arte	-	-	Agnolucci	Agnolucci	Agnolucci
Educazione fisica	Ferrigato	Ferrigato	Ferrigato	Fontanelli	Borracelli
Religione	Solari	Solari	Solari	Solari	Solari

1. 4 – Attività integrative nel triennio

a.s. 2010/11: Viaggio di istruzione a Lecce

a.s.2011/12: viaggio istruzione a Valencia

a.s. 2012/13: visita alla biennale di Venezia

1. 4. 1 - Attività di orientamento

a.s. 2011/12: partecipazione agli *open day* della Università di Siena

a.s. 2011/2012 : Partecipazione individuale agli *open day* delle Università di Firenze e di Roma. Partecipazione individuale a *Campus Orienta* di Firenze. Incontro degli alunni con ex studenti del Liceo. Conferenza della guardia di Finanza

1. 5 – Obiettivi formativi trasversali relativi a capacità, conoscenze, e competenze

Obiettivi trasversali	raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Acquisizione del senso di responsabilità	X			
Potenziamento delle abilità di studio		X		
Ampliamento della capacità di confrontarsi e interagire in maniera critica e costruttiva	X			
Acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline		X		
Potenziamento delle capacità espressive		X		
Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi		X		
Ampliamento culturale		X		
Acquisizione della capacità di rielaborazione critica delle conoscenze acquisite				X
Acquisizione della capacità di collegare tra di loro conoscenze e competenze relative alle varie discipline				X

1. 6 – Metodi e strumenti utilizzati per favorire l'apprendimento

Manuali scolastici, fotocopie, dispense predisposte dai docenti, guide all'approfondimento autonomo

1. 7 – Strumenti e criteri comuni per la verifica degli apprendimenti

La verifica degli apprendimenti è stata svolta sulla base di criteri generali (stabiliti dal Collegio Docenti, e dai Dipartimenti storico-letterario e scientifico) poi rielaborati dal Consiglio di Classe e, individualmente, da ogni insegnante.

FASCE DI LIVELLO E DESCRITTORI

CRITERI DEL DIPARTIMENTO STORICO-LETTERARIO

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

Fasce di livello e descrittori

CRITERI del DIPARTIMENTO SCIENTIFICO

voto	descrittori
1-2 scarso	Prova in bianco Ha conoscenze nulle o si rifiuta di rispondere Si esprime in modo molto scorretto e improprio Applica nessuna delle conoscenze minime
3 Gravemente insufficiente	Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose si esprime in modo molto scorretto e improprio anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi. Compie analisi del tutto errate
4 insufficiente	Ha conoscenze lacunose e parziali. Si esprime in modo scorretto e improprio. Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori. Compie analisi lacunose e con errori. Compie analisi parziali. Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
5 mediocre	Conosce in modo limitato e superficiale gli elementi del programma . Si esprime in modo impreciso. Applica le conoscenze minime con imperfezioni.
6 sufficiente	Conosce nelle linee essenziali gli elementi del programma. Espone in modo semplice e corretto. Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza. Se guidato, rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce semplici situazioni nuove.
7 discreto	Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli. Espone in modo corretto e chiaro. Applica le conoscenze in modo autonomo ma con imperfezioni. Compie analisi coerenti e sintesi generalmente corrette
8 buono	Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo. Espone in modo corretto e appropriato. Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso. Rielabora in modo corretto e completo.
9-10 Ottimo	Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo , critico e originale. Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco e appropriato. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi . Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate. Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo

CAP. 2 - SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE

2.1 - Lingua e letteratura italiana

2.2 – Lingua e letteratura latina

2.3 - Lingua e letteratura greca

2.4 - Storia

2.5 - Filosofia

2.6 - Matematica

2.7 – Fisica

2.8 – Scienza della terra

2.9 – Storia dell'arte

2.10- Educazione fisica

2.11- Religione

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO
G. DA VERRAZZANO”**

Scuola Liceo classico “Dante alighieri”

INDIRIZZO :Via Pola Orbetello

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: Domenico Nucci

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza degli autori e dei testi più significativi del patrimonio letterario italiano dell'Ottocento e del Novecento,.	X			
Conoscenza dei metodi di analisi del testo letterario (poetico e narrativo), dei termini del linguaggio specifico della disciplina relativo all'analisi e all'interpretazione dei testi		X		
Conoscenza dei temi, dei messaggi ideologico-religiosi, della visione della realtà del poema dantesco attraverso la lettura, l'interpretazione e il commento di alcuni canti del “Paradiso”		X		
Capacità di individuare il tipo di testo letterario in esame, di situarlo nel contesto storico-culturale e di confrontarlo con altri testi dello stesso o di altri autori		X		
Capacità di individuare gli elementi stilistico-formali presenti nel testo e di esprimere autonomamente riflessioni con proprietà di linguaggio ed organicità concettuale		X		
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta e formulazione di un proprio personale giudizio sui testi esaminati				X

PROGRAMMA SVOLTO

ITALIANO

MODULO I : MECCANICISMO E PROVVIDENZIALISMO NELLA LETTERATURA DELL'OTTOCENTO ITALIANO: LEOPARDI E MANZONI

TEMPI: 30 ore

IL MECCANICISMO IN LEOPARDI

: *La sera del dì di festa*: . Il meccanicismo e la concezione ciclica del tempo (il “topos delle rovine”: *Or dov'è il suono / Di que' popoli antichi?*)

“*Dialogo della natura e di un Islandese*”: il meccanicismo in Leopardi e l'assurdità della natura

“*L'Ultimo canto di Saffo*: il meccanicismo in Leopardi e il tema dell'assurdità della natura”;

“*A Silvia*”: il meccanicismo in Leopardi, il tema dell'assurdità della natura e il tempo ciclico;

“*Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*” : il meccanicismo in Leopardi, l'assurdità della natura e il tempo ciclico.

La Ginestra , vv, 1-51; 87-156, 297-317: il meccanicismo dell'ultimo Leopardi

IL PROVVIDENZIALISMO IN MANZONI: LA PROVVIDENZA “COME CATEGORIA DELLA COSCIENZA” E NON DELLA STORIA

La pentecoste: l'immobilismo “non democratico” e l'assenza di una visione progressiva della storia. La salvezza è solo fuori dalla storia.

Il cinque maggio: : L'assenza di una visione progressiva della storia. La salvezza è solo fuori dalla storia

Adelchi, IV (coro); V, VIII (la morte di Adelchi) : L'assenza di una visione progressiva della storia. La salvezza è solo fuori dalla storia

I promessi Sposi nell'interpretazione di Ezio Raimondi (“Il romanzo senza idillio”: “la provvidenza è una categoria della coscienza e non della storia”)

MODULO II: LA ROTTURA DEL RAPPORTO INTELLETTUALE SOCIETA' FRA 800 E 900

TEMPI: 20 ore

BAUDELAIRE: *L'albatro*

LA SCAPIGLIATURA . EMILIO PRAGA: *Preludio*

CARDUCCI : *Congedo, Pianto antico, Funere mersit acerbo , Nella piazza di san Petronio, Davanti alle terme di Caracalla*

VERGA. LA CONCEZIONE DEL PROGRESSO E DELLA STORIA IN VERGA E IL MOTIVO DELLA “RIVOLUZIONE”: *La prefazione ai Malavoglia, Mastro Don Gesualdo*, parte seconda, II (La rivoluzione di Palermo: niente può cambiare), *Mastro Don Gesualdo*, parte quarta, III (la rivoluzione del 48: niente può cambiare), *Libertà* (la rivolta di Bronte: niente può cambiare)

S. CORAZZINI: “Desolazione del povero poeta sentimentale”

G. GOZZANO: “La signorina Felicita, ovvero la felicità”, vv. 133-240

E. MONTALE, “Non chiederci la parola

MODULO III. IL ROMANZO MODERNO : PIRANDELLO E SVEVO

TEMPI: 15 ore

PIRANDELLO: IL DOPPIO E L’OMBRA

- 1) *Pirandello, il fu Mattia Pascal* , XV
- 2) Chamisso, *Storia straordinaria di Peter Schlemihl* , IV-VIII

SVEVO: L’IMMAGINE DELLA MORTE DEL PADRE IN MANZONI, BALZAC, VERGA E SVEVO

- 1) Marco Santagata *Il filo rosso*, 3 “Primo Novecento” pp. 180-186
- 2) Manzoni, *Il conte di Carmagnola*, Atto quinto, scena quinta (la morte del Carmagnola)
- 3) Balzac, *Papa’ Goriot*, IV (La morte del padre)
- 4) Verga, *I Malavoglia* , XV (la morte di padron ‘Ntoni). Verga, *Mastro Don Gesualdo*, V parte quarta (la morte di Mastro Don Gesualdo)
- 5) Svevo, *La coscienza di Zeno*, IV (“la morte del padre”).

MODULO IV: IL SIMBOLISMO FRA OTTOCENTO E NOVECENTO

TEMPI: 20 ore

1) IL SIMBOLISMO ROMANTICO

LETTURA TESTI:

B) NOVALIS , INNI ALLA NOTTE, II

C) PERCY BYSSHE SHELLEY, POESIE (ODE AL VENTO OCCIDENTALE)

2) IL SIMBOLISMO DECADENTE

A) BAUDELAIRE, Corrispondenze

B) RIMBAUD, Vocali

C) PASCOLI (IL SIMBOLISMO ESPRESSIONISTICO DEL PASCOLI) : *Il fanciullino; Gelsomino notturno; L'assiuolo; Lavandare; Il lampo; Nebbia*

D) D'ANNUNZIO: *La sera fiesolana; La pioggia nel pineto; Meriggio*

3) UNGARETTI E IL SIMBOLISMO: “ *I fiumi*”

4) MONTALE E LA CRISI DEL SIMBOLISMO: “*I limoni*”; “*Spesso il male di vivere*”; “*Non chiederci la parola*”; “*Falsetto*”.

MODULO V: LA GUERRA LA POESIA

TEMPI: 15 ore.

1) Ungaretti:

"San Martino del Carso"; "Veglia"; Soldati; Fratelli; Sono una creatura; Commiato.

2) Montale:

"La primavera Hitleriana".

MODULO VI : Il Paradiso di Dante

TEMPI: 15 ore.

Poetica della luce e tema dell'armonia nel Paradiso (canti I; III; XIV)

Il tema religioso nel Paradiso (canti XI; XII)

Il Tema politico (canti VI; XV; XVII)

MODULO VII (facoltativo: per l'approfondimento individuale): LETTERATURA E STORIA : il valore storico dei romanzi di Sciascia

TEMPI : 5 ORE

1) Le parrocchie di Regalpetra

2) Gli zii di Sicilia

METODI

Per quanto riguarda le conoscenze letterarie, l'analisi della letteratura italiana è stata sviluppata in modo diacronico e tematico.

La trattazione diacronica è stata finalizzata esclusivamente alla contestualizzazione storico-letteraria delle tematiche dei moduli e ha avuto come oggetto i seguenti autori: **Leopardi, Manzoni, Carducci, Verga, D'Annunzio, Pascoli, Pirandello, Svevo**. Lo studio diacronico degli autori indicati è stato così sviluppato:

- A) Inquadramento storico-culturale e letterario nel periodo di appartenenza
- B) Notizie biografiche: sintetiche e nei limiti della loro funzionalità alla comprensione delle opere
- C) Conoscenze delle opere e dei loro contenuti
- D) Conoscenze degli aspetti tematici, ideologici e stilistici più importanti in relazione alle opere lette (quelle indicate nei moduli)

Per gli altri autori indicati nei moduli, le conoscenze hanno riguardato essenzialmente i passi letti con sintetici inquadramenti culturali e sintetici riferimenti alle opere da cui sono tratti.

Per quanto riguarda le conoscenze, le competenze e le capacità metodologiche nello studio della letteratura e nell'analisi dei testi, si è favorito quanto più possibile il potenziamento di una lettura denotativa e connotativa dei testi, anche in vista del commento previsto nelle prove scritte.

Per quanto riguarda le abilità relative alla produzione scritta si è cercato di potenziare le abilità espressive in ordine alle diverse fasi della scrittura già esaminate negli anni precedenti e in ordine alle tipologie di scrittura previste dall'esame conclusivo.

Il modulo VII ("Letteratura e storia", svolto insieme alla prof.ssa Sandrucci di Storia e Filosofia) è stato finalizzato alla capacità di approfondimento personale attraverso la distribuzione agli alunni di schede di studio redatte dall'insegnante (guida alla comprensione dei materiali consegnati, e alla impostazione e stesura del lavoro). Lo studio autonomo degli alunni è comunque stato sostenuto dai docenti di Italiano e Storia. Il lavoro è stato considerato facoltativo.

Per gli alunni in difficoltà durante il triennio si sono adottati i seguenti metodi di sostegno:

- 3) la creazione di gruppi di studio come sostegno dei pari
- 2) l'utilizzazione delle verifiche degli alunni con buone conoscenze e competenze come ulteriore spiegazione per gli alunni in difficoltà
- 3) le verifiche degli alunni in difficoltà su argomenti già spiegati dall'insegnante e dagli alunni con buone conoscenze e competenze
- 4) attività di recupero *in itinere* e in orario pomeridiano .

Mezzi e strumenti

Per lo studio dei contenuti previsti dai moduli si è utilizzata l'antologia in adozione: H. Grosser, *Il canone letterario*, Principato. Si sono utilizzati inoltre materiali in fotocopia (

testi di autori, letture critiche, lavori redatti dall'insegnante) anche , e soprattutto, per la guida nei lavori di approfondimento personale.

Per l'esercitazione e le verifiche negli scritti si sono utilizzati brani tratti da saggi e da articoli di giornale.

Tipologia delle prove di verifica.

Le verifiche sono state effettuate attraverso la discussione in classe , le interrogazioni orali individuali e gli scritti (con particolare attenzione alle nuove tipologie di scrittura previste dall'esame di Stato).

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni orali, in conformità con quanto stabilito nella riunione del dipartimento letterario, si sono adottati i seguenti descrittori:

CONOSCENZE LINGUISTICHE

- 1) conoscenze linguistiche della lingua italiana dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale.
- 2) conoscenze relative alle nuove tipologie di scrittura previste dal nuovo esame

ABILITA' LINGUISTICHE

- 1) Saper utilizzare cumulativamente le conoscenze e le abilità linguistiche acquisite nei primi due anni del triennio (leggere, comprendere, scrivere) in modo autonomo e consapevole in contesti nuovi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il momento di insegnamento/apprendimento.
- 2) Saper sviluppare in modo autonomo elaborati scritti linguisticamente corretti in ordine alle nuove tipologie di scrittura previste dall'esame di Stato

CONOSCENZE LETTERARIE

- 1) conoscenze storico letterarie della letteratura italiana dall'età napoleonica agli inizi del 900
- 2) conoscenze metodologiche in ordine allo studio della letteratura (contestualizzazione storico-letteraria e ideologica dei periodi e degli autori studiati relativi ai moduli) e in ordine all'analisi del testo (analisi denotativa e connotativa)
- 3) conoscenze degli aspetti formali più rilevanti del testo letterario (modello della poesia e modello del racconto) in ordine alle caratteristiche metriche, retoriche, narratologiche più significative dei testi previsti dai moduli.

ABILITA' LETTERARIE

- 1) Saper utilizzare cumulativamente le conoscenze e le abilità letterarie acquisite nei primi due anni del triennio in modo autonomo e consapevole in contesti nuovi rispetto a quelli che hanno caratterizzato il momento di insegnamento/apprendimento.
- 2) Saper sviluppare una produzione culturale quanto più possibile autonoma orientandosi nei collegamenti multidisciplinari , nell'organizzazione delle idee e nella stesura scritta del lavoro. Abilità queste ultime da verificarsi nella preparazione di tesine in vista degli esami conclusivi

Tali descrittori sono stati sintetizzati e declinati in rapporto ai parametri numerici come segue, secondo i criteri di valutazione generale (vedi tabella di seguito riportata) emersi nella riunione del dipartimento letterario:

- 1) Espressione ed esposizione
- 2) Conoscenze linguistiche
- 3) Conoscenze dichiarative e procedurali
- 4) Abilità applicative

Per le valutazioni negli scritti sono stati utilizzati i seguenti descrittori

- 1) conoscenze e competenze nella strutturazione della superficie del testo (rispetto delle consegne circa la lunghezza del testo, leggibilità del testo, competenza nell'uso della punteggiatura e nell'uso dei capoversi)
- 2) conoscenze e competenze morfosintattiche
- 3) conoscenze e competenze di tipo lessicale (pertinenza delle scelte lessicali e del registro linguistico in ordine ai destinatari)
- 4) coerenza e coesione testuale
- 5) organizzazione logico-strutturale delle tipologie testuali (solo per l'articolo di giornale)
- 6) conoscenze e competenze nel trattamento di documenti e testi letterari (solo per il saggio breve, il commento e l'articolo di giornale): A) comprensione, sintesi e parafrasi. B) espansione delle idee ed eventuale transcodificazione (passaggio dall'uso di un codice a quello di un altro. Esempio: commento di immagini). C) Analisi stilistica
- 7) conoscenza personale dell'argomento
- 8) elaborazione critica e originalità nello sviluppo della traccia.

Tali descrittori sono stati sintetizzati e declinati in rapporto ai parametri numerici come segue, secondo i criteri di valutazione generale (vedi la tabella di seguito riportata) emersi nella riunione del dipartimento letterario:

_: A) aspetti formali e linguistici del testo prodotto B) conoscenza e sviluppo dell'argomento C) Conoscenze e Abilità metodologiche in ordine all'analisi di testi letterari e no

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ELABORATI IN SEDE DI DIPARTIMENTO LETTERARIO

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei

8	contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

2.2 – Lingua e letteratura latina

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO”

Scuola Liceo classico “Dante alighieri”

INDIRIZZO :Via Pola Orbetello

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: LATINO

DOCENTE: Domenico Nucci

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscenza delle strutture linguistiche (morfosintattiche , lessicali, testuali) della lingua latina		X		
Conoscenza storico-letterarie previste dai moduli		X		
Conoscenza dei metodi dell'analisi letteraria in relazione alla contestualizzazione storica , ideologica e letteraria dei classici letti in originale		X		
Capacità di comprendere un testo latino dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale, e di		X		

saperlo tradurre attraverso una adeguata resa in Italiano				
Capacità di inquadrare storicamente e culturalmente gli argomenti tematici previsti dai moduli cogliendone i valori ideologico-letterari e le implicazioni intertestuali interne ed esterne (i rapporti fra i testi di uno stesso autori e di autori differenti)		X		
Rielaborazione dei contenuti acquisiti in modo autonomo e personale sia in forma orale che scritta e formulazione di un proprio personale giudizio sui testi esaminati				X

PROGRAMMA SVOLTO

LATINO

MODULO I: LA CONCEZIONE DELLA STORIA IN SENECA

TEMPI: 30 ore

L. Castagna , *Storia e storiografia nel pensiero di Seneca*, in AA.VV. “Seneca e la cultura”, Università degli studi di Perugia 1991, PP. 107-117 SEGG.

Seneca, *Naturales Quaestiones*, VI, 5, 1-3 (da leggere in latino): la storia e il progresso della conoscenza

Seneca , *Naturales Quaestiones*, VII, 25, 1-7 (da leggere in latino) : la storia e il progresso della conoscenza

Seneca, *Medea*, 301-379 (da leggere in italiano): il procedere avanti e indietro della storia: il progresso e la colpa

Seneca, *Naturales Quaestiones*, V, 18, 13-16 (da leggere in latino): il procedere avanti e indietro della storia: il progresso e la colpa

Seneca, *Epistulae ad Lucilium*, 90, 3-9 ; 11-15; 18-19 (da leggere in latino): la polemica con Posidonio sul progresso della tecnica.

MODULO II: INTELLETTUALI E POTERE IN ETÀ IMPERIALE : SENECA, PLINIO, TACITO E QUINTILIANO

TEMPI: 40 ore

A. La Penna, *Quintiliano, l'impero e le istituzioni*, in "Intellettuali e potere nel mondo antico" Alessandria 2003, pp. 139-163 con tagli.

Seneca, *De clementia*, II, 2. Il primo modello di stato in età imperiale: "lo stato organismo" e l'intellettuale (da leggere in latino)

Plinio, *Panegyricus*, 61, 2-5; 62, 1-4. Il primo modello di stato in età imperiale "Lo stato organismo" e l'intellettuale (da leggere in latino)

Seneca, *De tranquillitate animi* IV, 4-8 (da leggere in latino): Seneca e l'intellettuale impegnato (il modello stoico)

Seneca, *De beneficiis*, IV, 11 (da leggersi in italiano): il secondo modello di Stato in età imperiale: lo stato come "*Res publica maior*"

Seneca, *De otio*, IV (da leggersi in latino): il secondo modello di Stato in età imperiale: lo stato come "*Res publica maior*"

Tacito, *Agricola* 1-2 -3 (da leggere in latino): Tacito e il giudizio sull'impero

Tacito, *Agricola*, 42 (da leggersi in latino): Agricola un diverso tipo di intellettuale (obsequiumque ac modestia)

Tacito, *Dialogus*, 36; 40 (da leggere in latino): Tacito e il giudizio sull'impero

Tacito, *Historiae*, 1,1 (da leggere in latino): Tacito e il giudizio sull'impero

Tacito, *Annales*, 1, 9 (da leggere in latino): Tacito e il giudizio sull'impero

Quintiliano, *Institutio oratoria*, I proemio, 9-15 (da leggere in latino). L'intellettuale in Quintiliano e il modello dell'Agricola di Tacito.

MODULO III: IL DOPPIO NELLA LETTERATURA LATINA: LA MAGIA DI TRASFORMAZIONE E IL DOPPIO ARISTOCRATICO

TEMPI: 5 ore

1. M. Bettini, *Sosia e il suo sosia: pensare il "doppio" a Roma*, In T. M. Plauto, "Anfitrione", Venezia 1991, pp. 9-51
2. Plauto, Anfitrione, atto I, scena I (da leggersi in italiano)

3. Petronio , Satyricon , 61-62 (da leggersi in italiano)
4. Apuleio, Le metamorfosi, 19-30 (da leggersi in italiano)
5. Polibio, VI, 53(da leggersi in italiano)
6. Diodoro Siculo, 31, 25, 2(da leggersi in italiano)
7. Svetonio, Vespasiano, 19(da leggersi in italiano)

MODULO IV: IMMAGINI DELLA DONNA NELLA LETTERATURA LATINA: PETRONIO E GIOVENALE

TEMPI: 5 ore

- 1) Francesca Cenerini, *La donna romana* pp. 19-28; 85-95
- 2) Isabella Tondo, *Uomini dal naso di cane*, Carocci pp. 107- 111
- 3) Franco Bellandi, *contro le mogli moderne*, in “Giovenale, Contro le donne, Satira VI”, pp. 9-33 (con tagli)
- 4) Livio, Storia di Roma, I, 57-59; III, 44-48. Da leggersi in Italiano.
- 5) Petronio, Satyricon, 111 (la matrona di Efeso). Da leggersi in Italiano.
- 6) Fedro, epigrammi, 114 (la matrona di Efeso). Da leggersi in Italiano.
- 7) Giovenale , satire, VI , vv. 1-36; 115-132; 242-285; 286-351; 434-456;595-660. Da leggersi in Italiano.

MODULO V: QUADRO STORICO-CULTURALE : DALL'ETA' GIULIO-CLAUDIA ALL'ETA' DEGLI ANTONINI

TEMPI: 30 ore.

L'ETA' GIULIO-CLAUDIA

- 1) SENECA
- 2) LUCANO
- 3) PERSIO
- 4) PETRONIO

L'ETA' DEI FLAVI

- 1) MARZIALE
- 2) QUINTILIANO

L'ETA' DI TRAIANO E DI ADRIANO

- 1) GIOVENALE
- 2) PLINIO IL GIOVANE
- 3) TACITO

L'ETA' DEGLI ANTONINI

1) APULEIO

METODI

Per quanto riguarda le conoscenze e le abilità linguistiche, sono state potenziate le conoscenze e le abilità connesse alle tecniche di traduzione . Per quanto riguarda lo studio della letteratura , il metodo utilizzato è stato prevalentemente tematico (vedi i moduli tematici), le conoscenze letterarie relative ai singoli autori studiati sono state sviluppate, invece, in modo sintetico attraverso il manuale in adozione (G. Garbarino, “Letteratura latina”, Paravia). I criteri della sintesi sono stati i seguenti:

- A) Sintetico inquadramento storico-culturale e letterario del periodo di appartenenza
- B) Notizie biografiche: sintetiche e nei limiti della loro funzionalità alla comprensione delle opere
- C) Sintetiche conoscenze delle opere e dei loro contenuti
- D) Sintetiche conoscenze degli aspetti tematici, ideologici e stilistici delle opere

I moduli tematici III (“il doppio nella letteratura latina: la magia di trasformazione e il doppio aristocratico”) e IV (“immagini della donna nella letteratura latina: Petronio e Giovenale”) sono stati finalizzati alla capacità di approfondimento personale attraverso la distribuzione di schede di studio (guida alla comprensione dei materiali consegnati, e all’organizzazione e stesura del lavoro) affidate allo studio autonomo degli alunni. Gli alunni sono stati comunque sostenuti dal docente durante il normale orario scolastico e nelle ore pomeridiane dedicate all’approfondimento.

Per gli alunni in difficoltà si sono adottati i seguenti metodi di sostegno:

- 1) la creazione di gruppi di studio come sostegno dei pari
- 2) l'utilizzazione delle verifiche degli alunni con buone conoscenze e competenze come ulteriore spiegazione per gli alunni in difficoltà
- 3) le verifiche degli alunni in difficoltà su argomenti già spiegati dall'insegnante e dagli alunni con buone conoscenze e competenze
- 4) attività di recupero *in itinere* e in orario pomeridiano

Tipologia delle prove di verifica.

Le verifiche sono state effettuate attraverso la discussione in classe , le interrogazioni orali individuali e gli scritti .

Mezzi e strumenti

Per lo studio dei contenuti previsti dai moduli si sono utilizzati prevalentemente materiali in fotocopia (testi di autori e guide allo studio redatte dall'insegnante). Si è utilizzata inoltre (per l’inquadramento storico-culturale) l'antologia della letteratura latina in adozione : Garbarino , *Opera*, Paravia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le valutazioni orali, in conformità con quanto stabilito nella riunione del dipartimento letterario, si sono adottati i seguenti descrittori:

PER GLI ORALI

CONOSCENZE

- 1) conoscenza delle strutture linguistiche (morfosintattiche , lessicali, testuali) della lingua latina
- 2) conoscenze storico-letterarie previste dai moduli
- 3) conoscenza dei metodi dell'analisi letteraria in relazione alla contestualizzazione storica , ideologica e letteraria dei classici letti in originale

ABILITA'

1. saper inquadrare storicamente e culturalmente gli argomenti tematici previsti dai moduli
2. saper comprendere i testi dei classici letti in originale dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale,
3. saper utilizzare in modo consapevole i brani critici letti cogliendone le informazioni più pertinenti agli scopi dell'analisi
4. saper produrre collegamenti fra gli autori e le opere di uno stesso autore
5. saper produrre collegamenti con le altre discipline

Tali descrittori sono stati sintetizzati come segue e declinati in rapporto ai parametri numerici, secondo i criteri di valutazione generale (vedi tabella di seguito riportata) emersi nella riunione del dipartimento letterario:

- 5) Espressione ed esposizione
- 6) Conoscenze linguistiche
- 7) Conoscenze dichiarative e procedurali
- 8) Abilità applicative

PER GLI SCRITTI

DESCRITTORI

- 9) conoscenze e abilità linguistiche di tipo morfologico e sintattico
- 10) conoscenze e abilità di tipo lessicale
- 11) conoscenze e abilità nella comprensione del testo (comprensione delle strutture logiche e semantiche del testo)
- 12) conoscenze e abilità nella resa italiana

Tali descrittori sono stati declinati in rapporto ai parametri numerici secondo i criteri di valutazione generale (vedi la tabella di seguito riportata) emersi nella riunione del dipartimento letterario.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ELABORATI IN SEDE DI DIPARTIMENTO LETTERARIO

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei

4	contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

2.3 - Lingua e letteratura greca

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO"

**Liceo Classico
"Dante Alighieri"
Orbetello**

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Lingua e letteratura Greca

DOCENTE: Mariateresa Canessa

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze Conoscere la terminologia e le strutture linguistiche, sintattiche, lessicali e semantiche del greco operando confronti con quelle dell'italiano		X		
Conoscere gli argomenti svolti, puntualizzati nel programma allegato, anche attraverso la lettura dei testi in originale o in traduzione.		X		
<ul style="list-style-type: none">• Capacità				
Analizzare ed interpretare i testi individuandovi gli aspetti più significativi del mondo religioso, politico e morale, operando contestualizzazioni e confronti e formulando giudizi personali e motivati.			X	
Leggere, comprendere e tradurre i testi di autori di vario genere ed argomento non meccanicamente ma in senso culturale, interpretando i luoghi critici e le figure retoriche, operando le scelte più opportune tra le varie possibilità espressive ed interpretative e riconoscendo le differenze storico–antropologiche fra mondo classico e contemporaneo.			X	
Leggere in modo espressivo ed in metrica il trimetro giambico ed il tetrametro trocaico.		X		

Contenuti disciplinari programmati

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

La parte letteraria (Storia – Autori – Generi) riguarda lo studio del pensiero classico nonché la conoscenza degli autori più significativi attuata attraverso la lettura, la traduzione, l'analisi ed il commento di brani in antologia (o, dove ciò sia necessario, su fotocopie fornite dall'insegnante) per giungere, attraverso il lavoro sul testo, alla conoscenza diretta del pensiero e dello stile di ciascun autore trattato. Grazie a questo tipo di attività e di approfondimento si sviluppa nei discenti la capacità critica, la sensibilità estetica, l'abilità linguistica.

La parte morfosintattica consiste nell'approfondimento delle conoscenze possedute da attuare attraverso lezioni dialogate e frontali ed attraverso la traduzione di brani d'autore da svolgere sia come attività domestica che come attività laboratoriale in classe. Il periodo iniziale dell'anno scolastico (settembre – ottobre) è stato dedicato al ripasso ed al recupero delle conoscenze pregresse; in seguito è stata

perfezionata la padronanza della morfologia e della sintassi sia su base teorica che su base pratica attraverso l'analisi e la traduzione di brani d'autore.

Due ore settimanali sono state dedicate all'attività sui testi finalizzata al colloquio dell'Esame di Stato: Medea di Euripide e Per l'invalido di Lisia.

Lezioni frontali e interattive; discussioni guidate. Esercitazioni in classe. Laboratori di traduzione.

- Lezione frontale per introdurre le tappe fondamentali della vita e dell'attività dell'autore.
- Lezione interattiva per leggere insieme il testo originale o in traduzione.
- Lezione dialogata dove i ragazzi sono sollecitati a proporre le loro tesi e la loro interpretazione su alcuni punti ragguardevoli.
- Lezione frontale per il lavoro sul testo greco.

Strumenti e sussidi

Dizionario. Schemi riassuntivi. Libri di testo:

CARDINALE Angelo, TURTUR Guido – Il sapere letterario (tomi 3A e 3B) - Fratelli Ferraro ed.

DELL'ORFANO Enrico – Dagli antichi a noi (Testi di autori greci per percorsi) – Fratelli Ferraro ed.

LISIA – Per l'invalido

EURIPIDE – Medea

Tipologia delle prove di verifica

Esercitazioni in classe ed interrogazioni orali, alla lavagna e dal banco

Verifiche scritte: traduzioni di brani d'autore.

Verifiche orali: interrogazioni individuali e collettive, interventi dal banco e alla lavagna, colloqui.

Prove semi – strutturate valide sia per la valutazione orale che per la valutazione scritta.

Correzione di lavori e/o esercizi individuali o di gruppo assegnati come attività domestica.

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Nessuna conoscenza dei contenuti. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Non sa inquadrare cronologicamente autori e correnti. Non sa cogliere le linee fondamentali della storia letteraria nella sua prospettiva storica. Impara a memoria parti di traduzioni che non sa giustificare. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori sintattici e grammaticali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze parziali. Espressione precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Impara a memoria le traduzioni

	<p>ma non sa quasi mai giustificarle. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori grammaticali e sintattici diffusi, oppure svolta completamente ma con errori gravi e diffusi</p>
5	<p>INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta oppure completata ma con diversi errori di interpretazione non gravi o con diffusi errori grammaticali e morfosintattici.</p>
6	<p>SUFFICIENTE. Verifica orale: Inquadra con sufficiente sicurezza autori e correnti. Se guidato riconosce parzialmente aspetti significativi e peculiarità. Traduce i testi in modo autonomo e sa parzialmente giustificarli. Si esprime in modo corretto ma poco fluente. Verifica scritta: Conoscenze sintattiche e competenza traduttiva parziali. Scarsa esattezza e fedeltà della traduzione. Buona capacità espressiva. Mediocre livello della resa italiana.</p>
7	<p>DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa. Inquadra con sicurezza autori e correnti anche secondari e ne riconosce aspetti significativi e peculiarità stilistiche. Traduce i testi in modo autonomo e sa giustificarli. Sa autonomamente istituire relazioni con altre opere del medesimo autore o di altri autori. Si esprime in modo corretto, appropriato e fluente. Verifica scritta: Discrete conoscenze sintattiche e competenza traduttiva. Esattezza e fedeltà della traduzione. Capacità espressiva e resa stilistica italiana abbastanza espressive e fluide</p>
8	<p>BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: espressione corretta ed appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico. Buone conoscenze sintattiche e competenze traduttive. Esattezza e fedeltà della traduzione. Capacità espressiva e resa stilistica italiana espressive e fluide</p>
9	<p>OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo.</p>
10	<p>ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.</p>

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo

PROGRAMMA SVOLTO

Lingua e letteratura greca

STORIA – AUTORI – GENERI

I Periodo: SETTEMBRE – DICEMBRE

MODULO 1 - ELLENISMO (2 ore)

- Profilo storico: società, cultura, filosofia.
- I caratteri dell'Ellenismo

- EPICURO: vita, opere, pensiero. Lettura di brani in traduzione da “Lettera a Meneceo” e da “Massime capitali”

MODULO 2 – COMMEDIA (12 ore)

- I prodromi della Commedia Nuova
- Caratteri della *véa*: motivi, personaggi, intrecci; una nuova dimensione umana ed esistenziale.
- Il teatro comico nel IV secolo e l’evoluzione della tecnica drammaturgica
- MENANDRO: la vita e l’attività poetica
- Il teatro menandro: i personaggi, l’eroe, la filantropia, l’umorismo, il realismo.
- Lettura in traduzione e commento di passi scelti in antologia dal *Δύσκολος*: il monologo di Cnemone (vv. 699 – 747)

MODULO 3 – ELEGIA (2 ore)

- I caratteri dell’elegia ellenistica
- CALLIMACO: la vita e l’attività poetica
- La polemica letteraria
- *Il prologo dei Telchini*: lettura in traduzione e commento dei vv. 1 – 38.
- Approfondimenti: la nuova poetica nel Prologo dei Telchini; l’arte di Callimaco in rapporto alla civiltà occidentale.

MODULO 4 - EPICA (4 ore)

- APOLLONIO RODIO e l’epica alessandrina
- *Argonautiche*: il contenuto, la finalità poetica, la scelta del tema, le novità compositive, Giasone e Medea, lo stile.
- Lettura e commento di passi in traduzione: III vv. 442 – 463, 616 – 685, 744 – 824, 948 – 972, 1063 – 1162.

MODULO 5 – POESIA BUCOLICA (2 ore)

- TEOCRITO: la vita e l’attività poetica
- Idilli, mimi, epilli. Motivi ed arte della poesia teocritea.
- Lettura in traduzione di passi scelti in antologia.

II Periodo: GENNAIO - MAGGIO

MODULO 6 – STORIOGRAFIA (10 ore)

- POLIBIO: vita ed opere
- La storia universale e pragmatica. La costituzione romana. La religione. Lo stile. Meriti e limiti di Polibio.
- Lettura in traduzione, analisi e commento di passi scelti in antologia: Proemio (I, 1-12), L’insegnamento della storia (I, 35)

MODULO 7 – RETORICA (2 ore)

- Le scuole di retorica e la polemica letteraria
- ANONIMO del *Sublime*: la paternità dell'opera, le fonti del sublime, i giudizi critici.
- Lettura in traduzione e commento di passi scelti in antologia.

MODULO 8 - BIOGRAFIA (6 ore)

- Il genere biografico: definizioni, biografia e storiografia, atipicità del genere biografico, struttura di una biografia.
- PLUTARCO: notizie biografiche, formazione culturale, opere.
- *Moralia* e *Vite parallele*
- Il metodo biografico: attendibilità storica e proposito educativo; lingua e stile.
- Lettura in traduzione e commento di passi scelti in antologia.

MODULO 9 – ROMANZO (2 ore)

- Il romanzo greco: definizione, origini e caratteri.
- LONGO SOFISTA: *Dafni e Cloe*.
- Approfondimenti. *Le radici del romanzo moderno. L'ultimo Euripide modello del romanzo greco. Struttura del romanzo greco e confronti con il romanzo latino.*

MODULO 10 – NEOSOFISTICA (2 ore)

- I caratteri della neosofistica
- LUCIANO: notizie biografiche, opere, il metodo, le tematiche, la polemica antiromana, le considerazioni sull'esistenza umana.
- Lettura in traduzione e commento di passi scelti in antologia.

TESTI

MODULO 11 – LISIA, *Per l'invalido* (20 ore)

- I tre generi dell'oratoria greca
- I maggiori logografi ed oratori
- Lisia: vita, opere, temi, lingua e stile
- La retorica ateniese del V secolo
- Il processo ad Atene: i logografi
- Argomento dell'orazione
- Lettura, traduzione, analisi grammaticale, retorico - stilistica, lessicale, morfo – sintattica e commento.

MODULO 12 – EURIPIDE, *Medea* (20 ore)

- Origini del teatro

- Origini della tragedia
- Eschilo, Sofocle, Euripide
- L'opera. Euripide poeta della passione. Il mito. Quale Medea? L'apporto di Euripide alla vicenda. I personaggi. La struttura narrativa. Per tradurre la Medea.
- Il testo.
Scansione e lettura metrica, traduzione, analisi grammaticale, morfosintattica e stilistico – retorica

Approfondimenti

La rappresentazione del dramma e la dialettica interno - esterno.

La condizione dell'esule.

L'infanticidio nel mito greco.

Il mondo dell'autore.

Il problema della Medea.

Le fonti e la fortuna.

I temi.

Spunti e percorsi

L'insegnante

Mariateresa Canessa

2.4 - Storia

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. DEL ROSSO G. DA
VERRAZZANO"**

Scuola: Liceo Orbetello

INDIRIZZO: Liceo classico

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Barbara Sandrucci

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Adoperare correttamente concetti e termini storici adeguati a descrivere eventi e contesti specifici.		X		
Saper individuare le determinazioni istituzionali, religiose, culturali, politiche, sociali ed ambientali che hanno interagito con i soggetti umani nello svolgimento dei processi storici.			X	
Saper adoperare strumenti iconografici: cartine tavole cronologiche e sinottiche, diagrammi.		X		
Saper comprendere alcuni concetti storiografici attraverso la lettura di testi relativamente ad alcuni degli argomenti maggiormente significativi.			X	
Saper riferire in modo organico e consequenziale gli argomenti affrontati individuando le cause degli accadimenti e le relative conseguenze.			X	
Saper collocare in un contesto interdisciplinare le conoscenze acquisite			X	

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Lezione frontale, lettura testi storiografici

Strumenti e sussidi

Manuale, cartine geografiche, dispense di approfondimento, glossari

Tipologia delle prove di verifica

Prove scritte (quesiti a risposta singola e quesiti a risposta multipla) e prove orali

Criteri di valutazione da personalizzare

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.

4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Storia

Eredità del Risorgimento - Settembre/ Ottobre (18 ore)

Le condizioni di vita degli italiani

La classe dirigente: Destra e Sinistra

I governi della Destra storica

Lo Stato accentrato, il Mezzogiorno e il brigantaggio

L'unificazione economica

Il completamento dell'unità: la conquista del Veneto e la presa di Roma
Concetto di INTRANSIGENTISMO: Pio IX, il Sillabo e la "questione romana"

I governi della Sinistra storica

La politica economica: protezionismo, crisi agraria e sviluppo industriale
La politica estera: Triplice alleanza ed espansione coloniale
La democrazia autoritaria di Francesco Crispi
(Volume II, capitolo 23, "Stato e società nell'Italia unita", pp. 772-792; pp. 795-798)

L'età degli imperi – Ottobre /Dicembre (18 ore)

Il "grande boom" e la seconda rivoluzione industriale

Concentrazioni, protezionismo e imperialismo
Scienza, tecnologia e nuove industrie
La diffusione dell'elettricità
Le nuove frontiere della medicina
La crescita demografica
Concetto di LIBERISMO
(Vol. II, capitolo 18 "La seconda rivoluzione industriale", pp. 633-644)

La Germania bismarkiana

L'ascesa della Prussia
Bismark alla guida del paese
La guerra franco-prussiana e l'unificazione tedesca
La Comune di Parigi
(Vol. II, capitolo 20 "L'Europa delle grandi potenze", pp. 726-732)

Imperialismo e colonialismo

La febbre coloniale: i caratteri del colonialismo, gli interessi economici, le ragioni politico-ideologiche
La spartizione dell'Africa
Interpretazioni storiografiche dell'imperialismo
(Vol. II, capitolo 22 "Imperialismo e colonialismo", pp. 757-762)

Verso la società di massa: socialisti e cattolici

La socialdemocrazia tedesca
Il marxismo della Seconda Internazionale
Il revisionismo di Eduard Bernstein
Le correnti rivoluzionarie: il pensiero di Rosa Luxemburg
Il Partito socialdemocratico russo e la distinzione tra bolscevichi e menscevichi
I cattolici e la *Rerum Novarum*
Democrazia cristiana e modernismo
(Vol. III, capitolo 1 "Verso la società di massa", pp. 17-20)

La crisi di fine secolo e l'età giolittiana

La crisi di fine secolo: dalla caduta di Crispi alla morte di Umberto I di Savoia
La svolta liberale: il governo Zanardelli-Giolitti
Lo sviluppo industriale e la questione meridionale
I governi Giolitti e le riforme
Il giolittismo e i suoi critici
La politica estera, il nazionalismo, la guerra di Libia
Gli intransigenti e lo sciopero del 1904
La nascita della CGL
Socialisti e cattolici nell'età giolittiana
La crisi del sistema giolittiano

(Vol. III, capitolo 4 “L’Italia giolittiana”, pp. 60-77)

La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa - Dicembre/gennaio (10 ore)

La prima guerra mondiale

Dall’attentato di Sarajevo alla guerra europea

1914-1915: la novità della guerra di usura

Il dibattito tra neutralisti e interventisti e l’ingresso dell’Italia in guerra

1915-1916: le battaglie di Verdun e la Somme; la Strafexpedition; il fronte orientale

L’ingresso degli Usa nel conflitto e la fine della guerra

I trattati di pace e la nuova carta dell’Europa

(Vol. III, capitolo 5 “La prima guerra mondiale”, pp. 143-170)

La rivoluzione russa

I gruppi di opposizione allo zarismo

La rivoluzione di febbraio e quella di ottobre

Dittatura e guerra civile

La terza Internazionale

La “comunismo di guerra” alla NEP

La nascita dell’Urss

Da Lenin a Stalin: lo scontro tra Stalin e Trockij

(Vol. III, capitolo 6 “La rivoluzione russa”, pp. 173-186)

L’Europa nel dopoguerra (gennaio/febbraio – 10 ore)

L’eredità della grande guerra

Il “biennio rosso” in Europa

La crisi della repubblica di Weimar

La nascita della NSDAP (analisi programma 1920) e l’ascesa politica di Adolf Hitler

La ricerca della distensione in Europa: spirito di Locarno e rapporti tra Francia e Germania

(Vol. III, pp. 189-198; pp. 200-205)

Il dopoguerra in Italia e l’avvento del fascismo

Il “Biennio rosso” in Italia

La nascita dei Fasci di combattimento

Il fascismo “diciannovista” o “sansepolcrista”

La crisi dello stato liberale: dal governo Nitti alla marcia su Roma

Il fascismo nella “fase di transizione”: 1922-1925

Le “leggi fascistissime” e la costruzione della dittatura

(Vol. III, capitolo 8, “Il dopoguerra in Italia e l’avvento del fascismo”, pp. 208-223)

La grande crisi: economia e società negli anni ‘30

Gli Stati Uniti e la crisi del 1929

Franklin Delano Roosevelt e il *New Deal*

Le teorie di John Maynard Keynes e il nuovo ruolo dello Stato

(Vol. III, capitolo 9 “La grande crisi: economia e società negli anni ‘30”, pp. 287-291, pp. 293-296)

I regimi totalitari - Marzo/aprile (14 ore)

Il caso tedesco

L’avvento del nazismo

Il Terzo Reich: costruzione della dittatura; neofeudalesimo; antisemitismo

Lo stalinismo

La fine della Nep e l’industrializzazione forzata

La campagna contro o kulaki

La collettivizzazione dell'agricoltura e i piani quinquennali
Il terrore, i gulag e le "grandi purghe"

L'Italia fascista

Il totalitarismo imperfetto
La costruzione della dittatura
La politica economica e la politica estera
L'Italia antifascista
Apogeo e declino del regime
Le leggi razziali e la discriminazione ebraica
(Vol. III, capitolo 10 "Totalitarismi e democrazie", pp. 309-317; pp. 319- 324
Vol. III, capitolo 11 "L'Italia fascista", pp. 335-355)

La seconda guerra mondiale - Maggio (8 ore)

Verso la seconda guerra mondiale: le prime iniziative hitleriane
Dal "socialfascismo" ai fronti popolari: il VII Congresso del Comintern
La guerra di Spagna (cenni)
La politica dell'*appeasement*, l'*Anschluss* e la questione dei Sudeti
Lo scoppio del conflitto: la distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord
La caduta della Francia e la guerra "parallela" di Mussolini
La battaglia d'Inghilterra e il fallimento della guerra italiana
L'attacco all'Unione Sovietica e l'intervento degli Stati Uniti
Il "nuovo ordine": resistenza e collaborazionismo
La persecuzione degli ebrei, la "soluzione finale"
1942-43: la svolta della guerra
La caduta del fascismo e l'armistizio
La resistenza in Italia e la liberazione
Le sconfitte della Germania e del Giappone
(Vol. III, capitolo 10 "Totalitarismi e democrazie", pp. 324-332
Vol. III, capitolo 13 "La seconda guerra mondiale", pp. 370-398)

Il dopoguerra in Italia: la ricostruzione democratica – (4 ore)

Le conseguenze economiche della guerra
Le nuove condizioni della lotta politica
Dalla liberazione alla Repubblica
La crisi dell'unità antifascista
La costituzione repubblicana
(Vol. III, capitolo 16 "L'Italia repubblicana", pp. 572-584)

Il docente
Prof.ssa Barbara Sandrucci

2.5 - Filosofia

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO"

Scuola Liceo Orbetello

INDIRIZZO: Liceo classico

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Filosofia

DOCENTE: Prof.ssa Barbara Sandrucci

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Comprendere ed analizzare un testo (in forma scritta, verbale o schematica) di contenuto filosofico individuandone la tematica, i passaggi argomentativi, le parole chiave, i concetti principali			X	
Saper riconoscere ed utilizzare correttamente i termini della tradizione filosofica			X	
Saper individuare e ricostruire le tematiche principali e secondarie riferibili ai filosofi ed alle problematiche affrontate		X		
Saper ricostruire ed interpretare in forma verbale o scritta un'argomentazione di contenuto filosofico, fra le tematiche affrontate con una terminologia corretta e con una consequenzialità logica.			X	

Saper confrontare criticamente concetti e modelli teorici diversi individuandone le differenze sostanziali.			X	
Saper contestualizzare un tema filosofico o autore riconoscendo gli elementi socioculturali che hanno contribuito alla sua affermazione.			X	

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Lezione frontale, discussione in classe

Strumenti e sussidi

Manuale, dispense di approfondimento, glossari

Tipologia delle prove di verifica

Prove scritte (quesiti a risposta multipla e a risposta aperta) e prove orali

Criteri di valutazione da personalizzare

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica. Verifica scritta: consegna in bianco.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante. Verifica scritta: svolta solo parzialmente, senza alcuna competenza lessicale, con gravi errori concettuali.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenze sporadiche dei contenuti essenziali. Competenze molto parziali. Espressione molto precaria nella formulazione del periodo e nell'uso lessicale. Capacità analitiche limitate. Verifica scritta: svolta solo in parte e con errori concettuali diffusi, oppure svolta completamente ma con errori concettuali gravi e diffusi
5	INSUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione impropria e impacciata, povertà lessicale. Verifica scritta: svolta in maniera incompleta; oppure completata, ma con diversi errori concettuali non gravi o con diffusi errori morfosintattici.
6	SUFFICIENTE. Verifica orale: conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità formative. Verifica scritta: svolta per intero, in conformità con i contenuti richiesti; esposizione lineare, pur se con un lessico ordinario e/o in parte appropriato
7	DISCRETO. Verifica orale: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali. Verifica scritta: svolta con alcuni spunti riflessivi che denotano la personale assimilazione

	dei contenuti; espressione corretta, appropriata nella formulazione dei periodi e del lessico.
8	BUONO. Verifica orale: conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico. Verifica scritta: svolta con competenza argomentativa che denota la personale comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Uso del lessico specifico.
9	OTTIMO. Verifica orale: conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica. Verifica scritta: svolta in ogni sua parte in modo completo e creativo con riferimenti intertestuali.
10	ECCELLENTE. Verifica orale: conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante. Verifica scritta: perfettamente svolta in ogni sua parte, con riferimenti intertestuali e spunti critici originali.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Filosofia

Il criticismo kantiano – Settembre/Ottobre (14 ore)

I tre periodi dell'attività filosofica di Kant

Gli scritti del periodo "critico"

La *Critica della Ragion pura*

Le domande fondamentali della prima *Critica*

I giudizi sintetici a priori

La rivoluzione copernicana

Le facoltà della conoscenza e la partizione della *Critica della Ragion pura*

Il concetto kantiano di "trascendentale" e il senso complessivo dell'opera

L'estetica trascendentale e le forme a priori di spazio e tempo

L'analitica trascendentale: le categorie e la deduzione trascendentale

(E' stata omessa la spiegazione sugli schemi trascendentali e sull'io "legislatore della natura")

Gli ambiti d'uso delle categorie e il concetto di "noumeno"

La dialettica trascendentale

La *Critica della Ragion pratica*

La ragion "pura" pratica e i compiti della seconda *Critica*

La realtà e l'assolutezza della legge morale

La "categoricità" dell'imperativo morale

La "formalità" della legge e il dovere-per-il-dovere

L'autonomia della legge e la "rivoluzione copernicana" morale

La teoria dei postulati pratici

(N. Abbagnano, G. Fornero, *La filosofia. Dall'Illuminismo a Hegel*, vol. 2B, unità 7, p. 155; pp. 159-162; pp. 164-179; pp. 183-192; pp. 222-234)

L'idealismo di Georg Wilhelm Friedrich Hegel – Novembre/gennaio (14 ore)

I capisaldi del sistema hegeliano: le tesi di fondo del sistema

Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia

La dialettica

La Fenomenologia dello Spirito: le sezioni della “Coscienza” e dell’“Autocoscienza”

La filosofia dello spirito: lo spirito soggettivo, lo spirito oggettivo, lo spirito assoluto

La filosofia della storia

(N. Abbagnano, G. Fornero, *La filosofia. Dall'Illuminismo a Hegel*, vol. 2B, unità 9, pp. 461-464; pp. 468-476; pp. 482-489; pp. 508-525)

La crisi dell'idealismo – febbraio/aprile (20 ore)

La filosofia di Arthur Schopenhauer

Le radici culturali della filosofia schopenhaueriana

Il mondo della rappresentazione come “velo di Maya”

La scoperta della via d'accesso alla cosa in sé

Caratteri e manifestazioni della “Volontà di vivere”

Il pessimismo schopenhaueriano

La critica delle varie forme di ottimismo

Le vie di liberazione dal dolore

(N. Abbagnano, G. Fornero, *Protagonisti e Testi della Filosofia*, vol. C, pp. 235-250)

La Sinistra hegeliana e Ludwig Feuerbach

Destra e Sinistra hegeliana (si è omessa la parte relativa alle speculazioni di Strauss, Bauer e Ruge)

Ludwig Feuerbach, la critica a Hegel e il ribaltamento dei rapporti di predicazione

La critica alla religione

Umanismo e filantropismo

Il pensiero di Karl Marx

Caratteristiche del marxismo

La critica al “misticismo logico” di Hegel

La critica della civiltà moderna e del liberalismo: emancipazione “politica” e “umana”

La critica dell'economia borghese: i *Manoscritti economico-filosofici del 1844* e il concetto di alienazione

Il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave “sociale”

L'Ideologia tedesca, il concetto di “ideologia” e la concezione materialistica della storia

(E' stato omesso il paragrafo “La critica agli ‘ideologi’ della Sinistra hegeliana)

Il *Manifesto del Partito comunista*

(E' stata omessa la spiegazione riguardante la critica dei falsi socialismi)

Il *Capitale*

La rivoluzione e la dittatura dal proletariato

Le fasi della futura società comunista

(N. Abbagnano, G. Fornero, *Protagonisti e Testi della Filosofia*, vol. C, pp. 341-368)

La filosofia del Positivismo

Caratteri generali

(N. Abbagnano, G. Fornero, *Protagonisti e Testi della Filosofia*, vol. C, pp. 415-420)

La filosofia di Friedrich Nietzsche – Maggio (6 ore)

Vita e scritti

Fasi o periodi del filosofare nietzschiano

La *Nascita della tragedia dallo spirito della musica*

Il periodo “illuministico”: il metodo genealogico e la “filosofia del mattino”

La “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche

Il periodo di “Zarathustra”

L’ultimo Nietzsche: la volontà di potenza, il nichilismo.

(N. Abbagnano, G. Fornero, *Protagonisti e Testi della Filosofia*, vol. D, pp. 3-5, pp. 9-12, pp. 13-32)

La rivoluzione psicoanalitica di Sigmund Freud – Giugno

La realtà dell’inconscio e i modi per “accedere” ad esso

La scomposizione psicoanalitica della personalità

I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici

La teoria della sessualità e il complesso di Edipo

(N. Abbagnano, G. Fornero, *Protagonisti e Testi della Filosofia*, vol. D, pp. 277-283)

Il docente

Prof.ssa Barbara Sandrucci

2.6 - Matematica

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA
VERRAZZANO”**

Scuola : Liceo Classico

INDIRIZZO : Liceo Classico , Orbetello (GR)

RELAZIONE FINALE III CLASSICO a.s. 2012/13

**LIBRI DI TESTO : “ LA TRIGONOMETRIA “ di BERGAMINI-TRIFONE-BAROZZI
Casa ED. ZANICHELLI**

**“ LA NUOVA GEOMETRIA” di CATENI-FORTINI. BERNARDI
CASA ED. LE MONNIER**

DISCIPLINA: MATEMATICA

DOCENTE: MARIA GABRIELLA SGRO’

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
CONOSCENZA della terminologia scientifica			X	
CONOSCENZA del metodo scientifico				X
ACQUISIZIONE di un linguaggio rigoroso e appropriato;			X	
CONOSCENZA dei fondamentali concetti nell'ambito della disciplina		X		
ACQUISIZIONE del metodo risolutivo dei problemi con l'uso appropriato delle formule;				X
ACQUISIZIONE e rielaborazione personale dei vari concetti;				X
CAPACITA' di analisi e di sintesi				X
CAPACITA' di sviluppare ragionamenti logico-deduttivi;				X
CAPACITA' di effettuare collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o in discipline affini;				X
CAPACITA' di risolvere equazioni		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

MODULO 1: GONIOMETRIA

Unità 1: Misura degli archi e degli angoli

Unità 2: Funzioni goniometriche e relazioni tra esse

Unità 3: Archi associati

MODULO 2: FORMULE GONIOMETRICHE FONDAMENTALI E LORO APPLICAZIONE

Unità 1: Formule goniometriche fondamentali

Unità 2: Equazioni goniometriche

MODULO 3: TRIGONOMETRIA

Unità 1: Risoluzione di triangoli rettangoli

MODULO 4: LA GEOMETRIA DELLO SPAZIO

SOTTOMODULO 1: SOLIDI E LORO VOLUMI

Unità 1: Diedri e angoloidi e loro proprietà

Unità 2: I poliedri e i corpi rotondi

Unità 3: l'equivalenza dei solidi

Metodologia

Le lezioni sono state essenzialmente frontali ma gli alunni sono stati coinvolti mediante la richiesta di interventi e sono state impostate in modo da favorire le inclinazioni e le attitudini dei singoli alunni, tentando di sviluppare le loro capacità critiche, di osservazione e di espressione.

Si è teso a favorire la solidarietà, la convivenza e la cultura della legalità nonché la partecipazione attiva e l'autostima e si è impostato il dialogo rendendo gli alunni protagonisti.

Sono stati accettati suggerimenti da parte degli alunni sul modo più adeguato di condurre l'attività didattica in relazione alla realtà della classe e si è cercato di creare un clima di serenità e di collaborazione.

I libri di testo non sono stati seguiti completamente e sono stati eliminati alcuni argomenti.. Questi ultimi sono stati eseguiti, a titolo di esempio, in classe al termine e nel corso delle spiegazioni e sono stati poi assegnati come lavoro domestico. All'inizio di ogni lezione sono stati corretti in classe..

I compiti in classe hanno avuto come oggetto tipologie di esercizi già affrontati ed è stato reso noto in tempo utile quali e quanti quesiti sarebbero stati presenti nelle prove.

Strumenti e sussidi

Libro di testo , appunti dettati e fotocopie di esercizi.

Tipologia delle prove di verifica

Compiti scritti in cui sono stati proposti esercizi di vario tipo, prove miste, questionari a risposta singola e colloqui orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1-2 scarso	Prove scritte: Consegna in bianco Prove orali : rifiuto del dialogo educativo e si sottrae alla verifica.
3 gravemente insufficiente	Prove scritte: Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose Prove orali : Si esprime in modo molto scorretto e improprio Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi

--	--	--

4 insufficiente	<p>Prove scritte : Ha conoscenze lacunose e parziali.</p> <p>Prove orali : Si esprime in modo scorretto e improprio</p> <p>Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori</p> <p>Compie analisi lacunose.</p>
5 mediocre	<p>Prove scritte : Conosce in modo limitato e superficiale i vari concetti.</p> <p>Prove orali: Si esprime in modo impreciso</p> <p>Applica le conoscenze minime con imperfezioni</p>
6 sufficiente	<p>Prove scritte : Risponde ai quesiti in maniera incompleta e talvolta errata.</p> <p>Prove orali : Espone in modo semplice e corretto</p> <p>Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali</p> <p>Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza</p>
7 Discreto	<p>Prove scritte: Risponde ai quesiti in maniera corretta senza commettere gravi errori.</p> <p>Prove orali: Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli</p> <p>Espone in modo corretto e chiaro</p>
8 buono	<p>Prove scritte: Risponde alle domande con chiarezza e usa correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Prove orali:</p> <p>Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo</p> <p>Espone in modo corretto e appropriato</p> <p>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi</p> <p>Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso</p> <p>Rielabora in modo corretto e completo</p>
9 – 10 ottimo	<p>Prove scritte: Risponde alle domande in maniera completa ed approfondita.</p> <p>Prove orali: Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale</p> <p>Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato</p> <p>Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi</p> <p>Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate</p> <p>Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI (matematica)		DESCRITTORI	PUNTI MAX VALUTAZIONE IN 10 mi	
Conoscenze	Riguardano: a) definizioni b) formule c) leggi e/o principi d) procedimenti logici	• prova in bianco	0.5	4
		• molto scarse	1	
		• lacunose	2	
		• di base	2.5	
		• sostanzialmente corrette	3	
		• corrette	3.5	
• complete	4			
Competenze elaborative	Riguardano: e) applicazione di leggi e/o principi alla risoluzione degli esercizi/problemi f) efficacia della strategia risolutiva g) sviluppo della risoluzione h) completezza della risoluzione	• prova in bianco	0.5	4
		• molto scarse	1	
		• inefficaci	1,5	
		• incerte e/o meccaniche	2	
		• di base	2.5	
		• efficaci	3	
		• organizzate	3.5	
		• originali	4	
Competenze comunicative	Riguardano: i) comprensione delle richieste l) sequenza logica m) precisione formale n) presenza di commenti	• Prova in bianco	0	2
		• elaborato di difficile o faticosa interpretazione o carente sul piano formale e grafico	0,5	
		• elaborato logicamente strutturato	1	
		• elaborato formalmente rigoroso	1.5	
		• pieno controllo del registro comunicativo	2	

La valutazione conclusiva ha tenuto conto anche dell'attenzione in classe, dell'interesse mostrato per la disciplina, della partecipazione attiva e disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

▪ MODULO I

GONIOMETRIA: Periodo I° Quadrimestre ore 25

UNITA'1: MISURA DEGLI ARCHI E DEGLI ANGOLI:

Misura degli archi e degli angoli. Operazioni con gli angoli. Trasformazione di gradi in radianti e viceversa.

UNITA'2: FUNZIONI GONIOMETRICHE E RELAZIONI TRA ESSE

Seno, coseno, tangente e cotangente di un angolo. Grafico delle variazioni di tali funzioni. Relazioni fondamentali tra le varie funzioni ed espressione delle funzioni di un angolo mediante una sola di esse

UNITA' 3: ARCHI ASSOCIATI

Funzioni goniometriche di archi supplementari, complementari, esplementari, opposti, che differiscono di 90° , di 180° , di 270° e la cui somma è 270° . Funzioni goniometriche di 45° , di 30° e di 60° . Riduzione al 1° quadrante.

▪ MODULO II periodo : II° Quadrimestre ore 25

FORMULE GONIOMETRICHE FONDAMENTALI E LORO APPLICAZIONE

UNITA' 1: FORMULE GONIOMETRICHE FONDAMENTALI

Formule di addizione e sottrazione. Formule di duplicazione e di bisezione. Formule parametriche e formule di prostaferesi del seno e del coseno.

UNITA' 2: EQUAZIONI GONIOMETRICHE

Equazioni goniometriche elementari. Equazioni lineari in seno e coseno. Equazioni omogenee di 2° grado e riducibili a tali.

▪ MODULO III

TRIGONOMETRIA ore 10

UNITA' 1: RISOLUZIONE DI TRIANGOLI RETTANGOLI

Teoremi del triangolo rettangolo. Risoluzione di triangoli rettangoli con angoli noti.

▪ MODULO IV

LA GEOMETRIA DELLO SPAZIO : periodo II° QUADRIMESTRE ore 23

SOTTOMODULO 1: SOLIDI E I LORO VOLUMI

UNITA' 1: DIEDRI E ANGOLOIDI E LORO PROPRIETA':

Diedri e loro proprietà. Sezioni normali. Perpendicolarità tra i piani.

Angoloide e proprietà delle facce.

UNITA' 2: I POLIEDRI E I CORPI ROTONDI:

Piramide e tronco di piramide. Prisma, parallelepipedo e cubo. Proprietà dei suddetti solidi ed area della superficie.

Cono, tronco di cono, cilindro e sfera. Proprietà e area della superficie dei suddetti solidi.

UNITA' 3: L'EQUIVALENZA DEI SOLIDI:

Concetto di estensione solida e postulati dell'equivalenza. Principio di B. Cavalieri. Equivalenza tra i vari solidi. Volumi di suddetti solidi.

Osservazioni

Gli alunni, nel corso dell'anno scolastico hanno incontrato qualche difficoltà nell'acquisizione dei fondamentali concetti e nel metodo di risoluzione degli esercizi, ma hanno mostrato, nella maggior parte dei casi, impegno ed interesse per quanto trattato. Pertanto ho curato, principalmente l'acquisizione di tali concetti e ho proposto solo semplici equazioni. La preparazione risulta, comunque, in molti casi, mnemonica e non approfondita. I testi in adozione sono stati seguiti in parte e le spiegazioni sono state integrate da appunti dettati e da esercizi aggiuntivi forniti tramite fotocopie.

Non è stata effettuata la dimostrazione di alcun teorema.

Il docente

Maria Gabriella Sgro'

2.7 – Fisica

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. DEL ROSSO G. DA
VERRAZZANO"**

Scuola : Liceo Classico

INDIRIZZO : Via Pola, 1 Orbetello (GR)

RELAZIONE FINALE III CLASSICO a. s 2012/13

**LIBRO DI TESTO : PARODI-OSTILI- MOCHI ONORI - LINEAMENTI DI FISICA –
QUINTO ANNO - CASA ED. LINX**

DISCIPLINA: FISICA

DOCENTE: MARIA GABRIELLA SGRO'

Obiettivi cognitivi	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
CONOSCENZA della terminologia scientifica		X		
CONOSCENZA del metodo scientifico		X		
CONOSCENZA dei fondamentali concetti nell'ambito della disciplina		X		
ACQUISIZIONE di un linguaggio rigoroso e appropriato;		X		
ACQUISIZIONE del metodo risolutivo dei problemi con l'uso appropriato delle formule;		X		
ACQUISIZIONE e rielaborazione personale dei vari concetti;			X	
CAPACITA' di analisi e di sintesi;		X		
CAPACITA' di sviluppare ragionamenti logico-deduttivi;		X		
CAPACITA' di effettuare collegamenti nell'ambito della stessa disciplina o in discipline affini;		X		

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Le lezioni sono state essenzialmente frontali ma gli alunni sono stati coinvolti mediante la richiesta di interventi e sono state impostate in modo da favorire le inclinazioni e le attitudini dei singoli alunni, tentando di sviluppare le loro capacità critiche, di osservazione e di espressione. Si è teso a favorire la solidarietà, la convivenza e la cultura della legalità nonché la partecipazione attiva e l'autostima e si è impostato il dialogo rendendo gli alunni protagonisti. Sono stati accettati suggerimenti da parte degli alunni sul modo più adeguato di condurre l'attività didattica in relazione alla realtà della classe e si è cercato di creare un clima di serenità e di collaborazione.

Sono stati seguiti i testi in adozione, pur integrati da appunti e ciascun argomento è stato spiegato in classe.

Strumenti e sussidi

Libro di testo e laboratorio di Fisica (Esperienze relative al campo elettrico e magnetico)

Tipologia delle prove di verifica

Sono state effettuate sia verifiche orali sia scritte

Criteri di valutazione

1-2 scarso	Prove scritte: Consegna in bianco Prove orali : rifiuto del dialogo educativo e si sottrae alla verifica.
---------------	--

3 gravemente insufficiente	<p>Prove scritte: Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose</p> <p>Prove orali : Si esprime in modo molto scorretto e improprio</p> <p>Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi</p>
4 insufficiente	<p>Prove scritte : Ha conoscenze lacunose e parziali.</p> <p>Prove orali : Si esprime in modo scorretto e improprio</p> <p>Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori</p> <p>Compie analisi lacunose.</p>
5 mediocre	<p>Prove scritte : Conosce in modo limitato e superficiale i vari concetti.</p> <p>Prove orali: Si esprime in modo impreciso</p> <p>Applica le conoscenze minime con imperfezioni</p>
6 sufficiente	<p>Prove scritte : Risponde ai quesiti in maniera incompleta e talvolta errata.</p> <p>Prove orali : Espone in modo semplice e corretto</p> <p>Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali</p> <p>Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza</p>
7 Discreto	<p>Prove scritte: Risponde ai quesiti in maniera corretta senza commettere gravi errori.</p> <p>Prove orali: Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli</p> <p>Espone in modo corretto e chiaro</p>
8 buono	<p>Prove scritte: Risponde alle domande con chiarezza e usa correttamente il linguaggio specifico.</p> <p>Prove orali:</p> <p>Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo</p> <p>Espone in modo corretto e appropriato</p> <p>Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi</p> <p>Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso</p> <p>Rielabora in modo corretto e completo</p>
9 – 10 ottimo	<p>Prove scritte: Risponde alle domande in maniera completa ed approfondita.</p> <p>Prove orali: Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale</p> <p>Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato</p> <p>Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi</p> <p>Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate</p> <p>Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse</p>

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

INDICATORI (fisica)		DESCRITTORI	PUNTI MAX VALUTAZIONE IN 10 mi	
Conoscenze	Riguardano: a) definizioni b) formule c) leggi e/o principi d) procedimenti logici	<ul style="list-style-type: none"> • prova in bianco • molto scarse • lacunose • di base • sostanzialmente corrette • corrette • complete 	0.5 1 2 2.5 3 3.5 4	4
Competenze elaborative	Riguardano: e) applicazione di leggi e/o principi alla risoluzione degli esercizi/problemi f) efficacia della strategia risolutiva g) sviluppo della risoluzione h) completezza della risoluzione	<ul style="list-style-type: none"> • prova in bianco • molto scarse • inefficaci • incerte e/o meccaniche • di base • efficaci • organizzate • originali 	0.5 1 1,5 2 2.5 3 3.5 4	4
Competenze comunicative	Riguardano: i) comprensione delle richieste l) sequenza logica m) precisione formale n) presenza di commenti	<ul style="list-style-type: none"> • Prova in bianco • elaborato di difficile o faticosa interpretazione o carente sul piano formale e grafico • elaborato logicamente strutturato • elaborato formalmente rigoroso • pieno controllo del registro comunicativo 	0 0,5 1 1.5 2	2

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO 1: L' ELETTRICITA'

Periodo: 1° Quadrimestre e 2° Quadrimestre, mesi di Settembre- Ottobre- Novembre – Dicembre - Gennaio

Unità 1 : La carica e i campi elettrici ore 36

La carica elettrica ; un mondo costruito sull' elettricità, l' elettrizzazione per strofinio, isolanti e conduttori, la struttura elettrica della materia, conservazione e quantizzazione della carica, l' elettrizzazione per contatto, l' elettrizzazione per induzione elettrostatica.

La legge di Coulomb, analogie e differenze tra forza elettrica e forza gravitazionale .

Il campo elettrico: la teoria del campo, il campo gravitazionale terrestre e il campo elettrico, definizione operativa del vettore campo elettrico, campo creato da una carica puntiforme, il principio di sovrapposizione per più campi, le linee di campo, il campo elettrico uniforme.

L' energia potenziale e il potenziale elettrico: L' energia potenziale gravitazionale. L' energia potenziale elettrica, la conservazione dell' energia, differenza di potenziale elettrico, la differenza di potenziale e il moto delle cariche, La relazione tra campo e potenziale elettrico.

Il moto di una carica in un campo elettrico : forza ed accelerazione su una carica elettrica, velocità parallela alle linee di campo elettrico; velocità perpendicolare alle linee del campo elettrico.

I condensatori piani, la capacità di un condensatore piano. L' energia immagazzinata in un condensatore.

Unità 2 : La corrente elettrica ore 20

La corrente elettrica nei solidi; Il generatore di forza elettromotrice; La resistenza elettrica e le leggi di Ohm; La resistività; Resistività e temperatura; I semiconduttori e i superconduttori; La potenza elettrica e l' effetto Joule; I circuiti elettrici; Resistenze in serie e in parallelo; La legge dei nodi ; Condensatori in serie e in parallelo; Strumenti di misura elettrici; La forza elettromotrice di un generatore; La corrente elettrica nei liquidi.

MODULO 2 . L'ELETTROMAGNETISMO (da Febbraio ad Aprile)

Periodo : 1° e 2° Quadrimestre ore 20

Unità 1 : Il campo magnetico

I magneti; i poli magnetici e le loro proprietà; il vettore campo magnetico; esperienze fondamentali sulle interazioni tra magneti e correnti ; L' esperienza di Faraday; L' esperienza di Ampere; La forza di Lorentz e il campo magnetico: campo magnetico di un filo percorso da corrente; campo magnetico di una spira ; campo magnetico di un solenoide ; il lavoro della forza di Lorentz ; la forza esercitata da un campo magnetico su un conduttore percorso da corrente ; analogie tra la forza agente su un conduttore e la forza di Lorentz; interpretazione dell' esperienza di Ampere; l' azione di un campo magnetico su una spira percorsa da corrente. Differenze ed analogie tra campo magnetico e campo elettrico.

Unità 2 : Il campo elettromagnetico

Semplici esperimenti sulle correnti indotte. Interpretazione microscopica degli esperimenti. La legge di Faraday. La legge di Faraday – Neumann . La legge di Lenz. . Lavoro meccanico ed energia elettrica. La produzione della corrente alternata. l' alternatore .

Mese di Maggio :

Periodo : 2° Quadrimestre ore 10

CONCLUSIONE MODULO 2:

Il principio di funzionamento dell'alternatore; la distribuzione della corrente alternata : il trasformatore.

RIPASSO PRINCIPALI CONCETTI TRATTATI.

Osservazioni

Gli alunni , nonostante nel corso dell'anno scolastico, abbiano incontrato qualche difficoltà nell'acquisizione dei fondamentali concetti e nel metodo di risoluzione degli esercizi proposti, hanno mostrato , nella maggior parte dei casi, impegno ed interesse per quanto trattato, a parte alcuni casi particolari. Si è preferito eliminare alcuni argomenti , piu' ostici, per favorire l' acquisizione dei concetti fondamentali e alle data odierna la preparazione risulta in genere discreta. Sono stati proposti solo semplici problemi .

Il docente

Maria Gabriella Sgrò

2.8 – Scienza della terra

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"R. DEL ROSSO - G. DA VERRAZZANO"**

**LICEO " D. Alighieri"
ORBETELLO**

**RELAZIONE FINALE
a.s. 2012/13**

DISCIPLINA: SCIENZE DELLA TERRA

DOCENTE: MELONI CARMELINA

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
conoscenze				
Metodo scientifico.	x			
Fenomeni astronomici, ipotesi di formazione ed evoluzione dell'Universo, caratteristiche del sistema		x		

solare e leggi che lo regolano.				
Struttura interna della Terra e fenomeni esogeni ed endogeni.	x			
I moti della Terra, la misura del tempo e l'orientamento.		x		
Atmosfera e inquinamenti ambientali.	x			
capacità				
Ricavare informazioni da tabelle, grafici e immagini geografiche.	x			
Applicare le conoscenze teoriche nella risoluzione di semplici esercizi.		x		
Comprendere e analizzare la realtà che ci circonda.			x	
Esprimersi attraverso il linguaggio specifico della materia.		x		
Individuare relazioni tra gli argomenti affrontati.			x	
Rielaborare le conoscenze in modo critico				x
Centrare gli argomenti in modo completo e sintetico.				x
Competenze ministeriali				
Osservare, descrivere e analizzare	x			
Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia		x		
Consapevolezza delle potenzialità delle tecnologie	x			

Contenuti disciplinari

moduli

1. Geografia astronomica
2. Litosfera
3. Atmosfera e inquinamenti atmosferici

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Il programma è stato presentato attraverso lezioni frontali, partendo dalle conoscenze e dalle curiosità degli alunni, nell'intenzione di suscitare interesse e interventi opportuni. I diversi argomenti sono stati inquadrati in una visione sinottica per individuare collegamenti, fare confronti e valutare.

Si è cercato di abituare gli allievi ad un uso corretto del testo scientifico, sottolineando i punti salienti e confrontando schemi, figure e grafici con le informazioni teoriche.

Si è seguito principalmente il metodo storico cercando di ricostruire a grandi linee il progredire delle scoperte sperimentali e l'evoluzione delle conoscenze teoriche perché l'alunno acquisisca il concetto di metodo scientifico, oltre che i contenuti della disciplina.

Strumenti e sussidi

Libro in adozione

Tipologia delle prove di verifica

La valutazione è stata effettuata attraverso colloqui con la classe, verifiche orali individuali e questionari scritti (tipologia B, C e B+C).

Fasce di livello e descrittori utilizzati nella valutazione (come concordato nella riunione Dipartimento Scientifico):

Voto	Descrittori
1-2 scarso	Prova in bianco Ha conoscenze nulle o si rifiuta di rispondere Si esprime in modo molto scorretto e improprio Applica nessuna delle conoscenze minime
3 gravemente insufficiente	Ha conoscenze irrilevanti oppure molto frammentarie e lacunose Si esprime in modo molto scorretto e improprio Anche guidato, applica pochissime o nessuna delle conoscenze minime, commettendo errori gravi Compie analisi del tutto errate
4 insufficiente	Ha conoscenze lacunose e parziali Si esprime in modo scorretto e improprio Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori Compie analisi lacunose e con errori Compie analisi parziali Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici
5 mediocre	Conosce in modo limitato e superficiale gli elementi del programma Si esprime in modo impreciso Applica le conoscenze minime con imperfezioni
6 sufficiente	Conosce nelle linee essenziali gli elementi del programma Espone in modo semplice e corretto Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali Sa individuare elementi fondamentali e relazioni con sufficiente correttezza Se guidato, rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce semplici situazioni nuove
7 discreto	Ha conoscenze complete sugli elementi del programma e se guidato sa approfondirli Espone in modo corretto e chiaro Applica le conoscenze in modo autonomo ma con imperfezioni Compie analisi coerenti e sintesi generalmente corrette
8 buono	Conosce in modo completo gli elementi del programma e talvolta sa approfondire e rielaborare in modo autonomo Espone in modo corretto e appropriato Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi Compie analisi corrette, individua relazioni in modo preciso Rielabora in modo corretto e completo
9 – 10 ottimo	Ha conoscenze organiche, articolate e approfondite che rielabora in modo autonomo, critico ed originale Espone in modo pertinente e preciso utilizzando un lessico ricco ed appropriato Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi Sa compiere analisi complete e approfondite e sintesi chiare ed articolate

	Sa rielaborare correttamente ed approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse
--	--

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA:SCIENZE DELLA TERRA

- **Modulo I : 35 lezioni da settembre a fine gennaio**
- **Modulo II : 22 lezioni da febbraio a fine aprile**
- **Modulo III : 8 lezioni a maggio**

MODULO I : Geografia astronomica.

-Universo.

Distanze astronomiche

Magnitudine delle stelle

Spettri stellari

Effetto Doppler

Nascita ed evoluzione dei corpi celesti.

La reazione termonucleare

Diagramma H.R.

Galassie (cenni)

Origine ed evoluzione dell'universo. Legge di Hubble ed espansione dell'universo. Universo stazionario , big bang e universo inflazionario.

- Sistema solare.

Il Sole e l'attività solare

I pianeti e gli altri corpi del sistema solare (cenni)

Origine ed evoluzione del sistema solare. Caratteristiche del Sole.

Leggi di keplero e di Newton

-Terra.

Forma della Terra

Coordinate geografiche e reticolato geografico.

Movimenti della Terra.

Prove e conseguenze della rotazione : Foucault, Guglielmini, legge di Ferrel, forza di gravità, alternanza del dì e della notte

Prove e conseguenze della rivoluzione: aberrazione della luce stellare, inclinazione dell'asse terrestre e alternanza delle stagioni

Moti millenari (cenni)

-Orientamento.

Punti cardinali

Determinazione delle coordinate geografiche.

Bussola e angolo di declinazione magnetica

-Tempo.

Giorno solare e sidereo

Anno sidereo e tropico

Fusi orari

-Luna.

Movimenti. Conseguenze: durata della rotazione e della rivoluzione della Luna, fasi lunari, eclissi di Luna e di Sole

MODULO II : Litosfera.

-Minerali e rocce (cenni).

Processo magmatico, sedimentario e metamorfico.

Ciclo litogenetico.

-Interno della Terra

Crosta, mantello e nucleo (cenni).

Discontinuità sismiche.

Isostasia

Campo magnetico terrestre e geodinamo

-Fenomeni vulcanici.

Tipologia dei magmi. Tipi di edifici vulcanici e di eruzioni.

Mappa geografica dei vulcani

-Fenomeni sismici.

La teoria del rimbalzo elastico

Tipi di onde, propagazione e registrazione delle onde

Forza di un terremoto e scale Richter e Mercalli

Magnitudo

Mappa geografica dei terremoti

-Tettonica delle placche.

Teoria di Wegener. Prove e causa.

Hess ed espansione dei fondali oceanici.

Margini delle placche (costruttivi, distruttivi e conservativi)

Dorsali oceaniche, fosse, faglie.

Anomalie magnetiche nei fondali marini a livello delle dorsali

Orogenesi

Ciclo di Wilson

MODULO III : Atmosfera e inquinamenti atmosferici.

Composizione e stratificazione dell'atmosfera.

Effetto serra.

Piogge acide.

Assottigliamento dell'ozonosfera.

Osservazioni

Per mancanza di tempo non è stato possibile trattare alcuni argomenti preventivati, inerenti l'atmosfera: Temperatura, umidità e pressione atmosferica. Venti. Clima.

Il docente
Carmelina Meloni

2.9 – Storia dell'arte

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE “R. DEL ROSSO G. DA
VERRAZZANO”**

Scuola LICEO

INDIRIZZO :CLASSICO

**RELAZIONE FINALE
III° Liceo Classico**

DISCIPLINA: Scienze Motorie e Sportive

DOCENTE: Patrizia BORRACELLI

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Consolidare gli schemi motori acquisiti	x			
Utilizzare gli schemi motori acquisiti in situazioni	x			

diverse, codificate e non				
Consolidare e migliorare (qualora ce ne sia la necessità) le capacità condizionali di flessibilità, resistenza e velocità	x			
Migliorare la forza	x			
Saper coordinare azioni efficaci in situazioni sempre più complesse	x			
Saper controllare il corpo in situazione statica e dinamica o seguendo un ritmo	x			
Conoscere i fondamentali della pallavolo e della pallacanestro ed utilizzarli in una gara		x		
Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della materia	x			
Conoscere l'anatomia dell'apparato locomotore e la fisiologia riguardante l'attività motoria	x			
Conoscere i principi dell'alimentazione Mettere in pratica le norme di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni	x			

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Strumenti e sussidi: Palazzetto dello Sport fornito di tutte le strutture necessarie allo svolgimento delle lezioni

Tipologia delle prove di verifica

Verranno valutati la partecipazione, l'impegno e l'attenzione durante le lezioni.

Inoltre saranno sottoposte a valutazione le capacità e le abilità motorie in maniera oggettiva, con test e prove che terranno conto della situazione di partenza.

Infine rientrano nella valutazione la conoscenza della parte teorica e del linguaggio tecnico affrontato e la capacità di ognuno di apportare in seno al gruppo le proprie conoscenze e competenze.

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla lezione
-----	---

3-4	NEGATIVO e GRAVEMENTE INSUFFICIENTE Dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
5	INSUFFICIENTE. Conoscenza frammentaria e imprecisa dei contenuti. Competenze incerte. Espressione motoria e lessicale impropria e impacciata.
6	SUFFICIENTE. Conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con gesti motori ed un linguaggio semplici, ma sostanzialmente corretti. Competenze essenziali relative alle singole unità formative.
7	DISCRETO. Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; risposta motoria articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali.
8	BUONO. Conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Competenza motoria e padronanza del linguaggio specifico.
9	OTTIMO. Conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti previsti dal programma.
10	ECCELLENTE. Conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità motoria brillante.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

2.9 – Storia dell'arte

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "R. DEL ROSSO G. DA VERRAZZANO"

Scuola: Polo liceale di Orbetello

INDIRIZZO : Liceo classico

**RELAZIONE FINALE
Classe III A**

DISCIPLINA: Storia dell'arte

DOCENTE: Ersilia Agnolucci

Obiettivi cognitivi

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Conoscere gli argomenti nello sviluppo diacronico	X			
Conoscere e saper usare il linguaggio tecnico e critico		X		
Conoscere i sistemi di analisi dell'opera		X		
Contestualizzare l'opera	X			
Riconoscere autonomamente la cifra stilistica di un'opera				X
Collegare i saperi disciplinari in relazione ad uno stesso argomento			X	

Contenuti disciplinari

Modulo n.1 – settembre/ottobre

Storia e natura tra Neoclassicismo e Romanticismo

Modulo n. 2- novembre/dicembre

La città moderna e la pittura impressionista

Modulo n.3 – gennaio/marzo

Il superamento dell'occhio esteriore tra Postimpressionismo e Simbolismo

Modulo n. 4 – marzo/maggio

Movimenti e correnti della prima metà del Novecento (1900 – 1937)

Argomento pluridisciplinare: impegno e realismo nella pittura italiana del secondo dopoguerra

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia:

Lezione frontale

Lezione dialogata

Lavoro di gruppo

Simulazione di lezione da parte degli studenti

Svolgimento diacronico e tematico

Strumenti e sussidi:

**AA.VV., *Il nuovo vivere l'arte*, 3, Mondadori Electa
altri testi con fotocopie**

Siti (ex. Web Gallery, Google arte project, Archivio Scala)

Tipologia delle prove di verifica:

Colloquio orale individuale

Conversazione di gruppo

Schede di riconoscimento

Schede di descrizione e di confronto

Questionario a risposte aperte

Prove strutturate

Criteri di valutazione

0-2	VOTO NULLO. Verifica orale: Rifiuto del dialogo educativo, l'alunno si sottrae volontariamente alla verifica.
3	NEGATIVO. Verifica orale: esposizione carente, difficoltà espositive, dimostrazione di scarsissimo interesse per l'argomento, incapacità di recepire le sollecitazioni dell'insegnante.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE. Conoscenze sporadiche e competenze molto parziali, sia nella verifica scritta che in quella orale. Espressione molto incerta.
5	INSUFFICIENTE. Conoscenze frammentarie, espressione impropria, incerto uso del linguaggio tecnico.
6	SUFFICIENTE. Conoscenza dei contenuti essenziali, esposti con un linguaggio semplice, ma sostanzialmente corretto. Competenze essenziali relative alle singole unità di apprendimento.
7	DISCRETO. Conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di cogliere alcuni spunti di riflessione dai nuclei cognitivi; esposizione articolata e coerente, anche se non completa, dei contenuti essenziali.
8	BUONO. Conoscenza, comprensione e applicazione dei contenuti essenziali. Conoscenza completa e ragionata dei nuclei cognitivi. Esposizione sicura e padronanza del linguaggio specifico.
9	OTTIMO. Conoscenza completa dei contenuti essenziali, precisa nei riferimenti e con gli approfondimenti previsti dal programma. Capacità espressiva, logica, analitica e sintetica.
10	ECCELLENTE. Conoscenza completa, approfondita e personalizzata dei contenuti. Competenza e capacità espositiva brillante.

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a: frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva, disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Storia dell'Arte

Presentazione del programma in ordine cronologico per autore e opere effettivamente analizzate:

1. Arte europea della prima metà dell'Ottocento

J.L. David, Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat.

F. Goya, Los fucilamentos, Il sonno genera mostri, La Maya desnuda.

Fussli, La disperazione dell'artista, L'incubo.

T. Gericault, La zattera della Medusa.

E. Delacroix, Il massacro di Scio. La Libertà che guida il popolo.

C. Friedrich, Il viandante sul mare di nebbia, il monaco in riva al mare, Abbazia nel querceto.

W. Turner, L'incendio della camera dei Lords e dei Comuni .

2. Arte europea della seconda metà dell'Ottocento

G. Courbet, Gli spaccapietre, l'atelier del pittore

J. Millet, L'Angelus, Le spigolatrici.

E. Manet, Colazione sull'erba, Olympia, Colazione nell'atelier, Il bar delle Folies Bergere.

C. Monet, Impressione levar del sole, La stazione Saint Lazare, Le cattedrali di Rouen.

E. Degas, Famiglia Bellelli, Assenzio, classe di danza.

A. Renoir, Ballo al Moulin de la Galette.

P. Cezanne, La montagna Sainte-Victoire vista dai Lauves, Le grandi bagnanti.

V. Van Gogh, I mangiatori di patate, La camera da letto, Notte stellata, campo di grano con corvi.

P. Gauguin, La visione dopo il sermone, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

G. Klimt, Il bacio, La Giuditta.

E. Munch, Il grido, Sera sul viale Karl Johan, pubertà.

3. Arte europea del Novecento (1900 – 1937)

Matisse, La danza.

Picasso, Les demoiselles d'Avignon, Guernica.

L. Kirchner, Donne a Postdamer platz.

W. Kandinskij, Primo acquerello astratto, Case a Murnau.

U. Boccioni, la città che sale.

G. De Chirico, le muse inquietanti.

R. Guttuso, I funerali di Togliatti, il mercato di Vucciria, Il caffè Greco, La fuga dall'Etna.

Il docente
Ersilia agnolucci

2.10- Educazione fisica

PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA: Educazione Fisica

La lezione di Ed. fisica

- Struttura della lezione
- Il riscaldamento
- Il defaticamento

Le capacità motorie nello sport

- La resistenza: metodi di allenamento
- La velocità: esercizi propedeutici
- La forza: esercizi specifici
- La flessibilità: la tecnica dello stretching
- La mobilità articolare: esercizi specifici

La pallavolo

- Fondamentali: palleggio, bagher, battuta
- Regole della partita

Elementi di fisiologia

L' apparato cardio respiratorio: anatomia e funzioni

Il meccanismo aerobico: cenni di fisiologia, esercizi

La forza: cenni di fisiologia della contrazione muscolare, attività specifiche

Educazione alla legalità

- Il rispetto delle regole nell'esercizio codificato
- Il rispetto dei tempi
- Il rispetto dell'altro nell'esercizio gioco

Osservazioni

La classe ha seguito le lezioni con interesse ed impegno, dimostrando di conoscere gli argomenti trattati e di saperne usare i contenuti.

Il docente

Patrizia Borracelli

2.11- Religione

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA "R. DEL ROSSO G. DA

"VERRAZZANO"

Scuola: LICEO

Indirizzo: CLASSICO

RELAZIONE FINALE

DISCIPLINA: Religione

DOCENTE: Maria Antonella Solari

LIBRO DI TESTO : Tutti i colori della vita (Solinas Luigi Ed.SEI)

OBIETTIVI COGNITIVI:

obiettivi programmati raggiunti a livelli differenti da: tutti maggioranza metà alcuni

Obiettivi programmati	Raggiunti da			
	tutti	maggioranza	metà	alcuni
Potenziamento della dimensione comunitaria	si			
Superamento di forme di intolleranza e potenziamento del senso di responsabilità,autocontrollo,autonomia	si			
Consapevolezza che l'impegno morale ha una forte caratterizzazione sociale	si			
Comprensione delle ingiustizie come impedimento per la pace	si			
Acquisizione dei contenuti delle vari unità didattiche e sviluppo della capacità di rielaborazione personale dei contenuti				si
Conoscenza di un linguaggio specifico della disciplina				si

Contenuti disciplinari

L'elenco dettagliato dei contenuti è riportato nel programma allegato.

Metodologia

Metodo induttivo per permettere all'alunno di giungere alla costruzione dei processi di conoscenza partendo dalla contestualizzazione dell'esperienza.

Riferimenti interdisciplinari per coinvolgere al massimo gli alunni nel processo di apprendimento.

Strumenti e sussidi

Libro di testo in adozione.

Sussidio multimediale.

Tipologia delle prove di verifica

Per la misurazione del profitto sono state effettuate:

Verifiche in itinere e monitoraggio dei dati raccolti; compilazione di schede operative scritte ed orali

Prove strutturate e semi-strutturate.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Scarso	rifiuto del dialogo educativo, partecipazione passiva con il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi
Sufficiente	partecipazione selettiva alle lezioni con parziale raggiungimento degli obiettivi minimi
Molto	partecipazione attiva, interesse ed impegno costanti con raggiungimento degli obiettivi ed adeguate capacità di rielaborazione
Moltissimo	partecipazione costruttiva, impegno approfondito a livello personale con pieno raggiungimento degli obiettivi, capacità di rielaborazione autonoma e spirito critico

La valutazione conclusiva, oltre ai precedenti parametri, ha fatto e farà riferimento anche a:
frequenza, attenzione in classe, interesse mostrato per la disciplina, partecipazione attiva,
disponibilità al dialogo educativo.

PROGRAMMA SVOLTO

MOD.1 Identità personale ed esperienza religiosa

u.d.1 Autostima e coscienza del proprio vissuto religioso

MOD.2 La religione Cattolica in confronto con le grandi religioni del

mondo: Islamismo, Buddismo, Confucianesimo, Induismo.

u.d.1 Simbologie e significati

u.d.2 Culto cristiano, islamico, buddista, confuciano, induista

MOD.3 L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia.

u.d.1 Il matrimonio ebraico e cristiano

u.d.2 La vita come dono e come karma

u.d.3 La famiglia patriarcale e nucleare nella società contadino-agricola e industriale

MOD.4 Il dialogo ecumenico e il suo contributo per la pace fra i popoli.

u.d.1 Conoscenza culturale come forza per giungere alla tolleranza, alla solidarietà, all'empatia tra popoli diversi

MOD.5 La ricerca di unità della Chiesa e il movimento ecumenico.

u.d.1 Encicliche del Concilio Vaticano II sul rapporto tra Cristianesimo e grandi religioni

u.d.2 Fede e fanatismo

MOD.6 La dottrina sociale della Chiesa: la persona che lavora, i beni e le scelte
economiche, l'ambiente e la politica

u.d.1 La giustizia umana e divina

u.d.2 La libertà e la schiavitù fisica e morale nelle varie parti del mondo

u.d.3 La pena di morte

u.d.4 Il perdono, la riabilitazione e l'integrazione sociale

u.d.5 Il carcere

MOD.7 La Chiesa di fronte ai conflitti e ai totalitarismi del xx secolo

MOD.8 La persona umana fra le novità tecnico-scientifiche e le ricorrenti domande di
senso

MOD.9 Giustizia e pace, libertà e fraternità nelle attese dei popoli e nell'insegnamento del
Cristianesimo

MOD.10 Il mistero della sofferenza, della morte, nella visione biblica, islamica, induista.

DISCIPLINA:

Modulo I (tre ore settembre)

Modulo II (quattro ore ottobre)

Modulo III (quattro ore novembre)

Modulo IV (tre ore dicembre)

Modulo V (tre ore gennaio)

Modulo VI (quattro ore febbraio)

Modulo VII (quattro ore marzo)

Modulo VIII (due ore aprile)

Modulo IX (quattro ore maggio)

Modulo X (un'ora giugno)

CAP. 3 – SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

3.1 Calendario delle simulazioni : 28/02/ 13 (seconda prova); 11/02/13 e 23/04/13 (terza prova) .

3.2 Simulazioni terza prova

SIMULAZIONE FEBBRAIO: 11-02-2013

MATERIE COINVOLTE: FISICA, MATEMATICA , SCIENZE DELLA TERRA, STORIA
TIPOLOGIA MISTA (4+2)

TEMPO: DUE ORE

FISICA

NOME ALUNNO

1)Se un campo elettrico è generato da una carica puntiforme Q , la sua intensità in un punto dello spazio che si trova a distanza R dalla carica è proporzionale a:

- a) Q / R^2
- b) R^2 / Q
- c) R / Q
- d) Q / R

2)Una linea di campo elettrico è una curva

- a) Che interseca in ogni punto il vettore campo elettrico.
- b) orientata la cui tangente in ogni punto ha la direzione e il verso del vettore campo elettrico in quel punto.
- c) orientata la cui tangente in ogni punto ha direzione perpendicolare al vettore campo elettrico in quel punto.
- d) orientata che è secante in ogni punto al vettore campo elettrico

3) Una carica puntiforme A attira una seconda carica puntiforme B con una forza X . Con quale forza la carica B attira la carica A ?

- a) con una forza di intensità uguale a X
- b) con una forza uguale a X ma la carica B non attira la carica A ma la respinge perché azione e reazione hanno sempre segno opposto
- c) se è la carica A ad attirare B , quest' ultima ovviamente non esercita alcuna forza su A
- d) non abbiamo sufficienti elementi per formulare qualsiasi risposta

4) Una carica puntiforme Q positiva genera un campo elettrostatico. Come sono le linee di forza del campo?

- a) sono tutte rette parallele
- b) sono circonferenze concentriche con al centro la carica Q
- c) sono semirette disposte a raggiera a partire da Q e il loro verso va verso l'esterno
- d) sono semirette disposte a raggiera a partire da Q e il loro verso va verso l'interno

5) In cosa consiste l'induzione e quali sono le differenze tra tale tipo di elettrizzazione e strofinio e contatto?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

6) Cosa afferma la legge di Coulomb ?

(SCRIVERE ANCHE LA LEGGE)

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

NOME ALUNNO

MATEMATICA

1) L'equazione $\cos x = \frac{\sqrt{5}}{2}$ ammette per $0 \leq x \leq 2\pi$

- a) una soluzione
- b) due soluzioni
- c) infinite soluzioni
- d) nessuna soluzione

2) La relazione $\sin^2 x = 1 + \cos^2 x$

- a) è una relazione fondamentale della goniometria
- b) è una identità
- c) è un'equazione verificata da $x = 90^\circ + k 180^\circ$
- d) è un'equazione verificata da $x = 0^\circ + k 180^\circ$

3) Quale delle seguenti uguaglianze è falsa?

- a) $\text{sen}(90^\circ - \alpha) = \cos \alpha$
- b) $\text{sen}(180^\circ - \alpha) = \text{sen} \alpha$
- c) $\cos(180^\circ - \alpha) = -\text{sen} \alpha$
- d) $\text{tg}(270^\circ - \alpha) = \cot g \alpha$

4) La tangente di un angolo non esiste a 90° perché:

- a) Il primo lato dell'angolo è parallelo alla tangente geometrica condotta nell'origine degli archi
- b) Il secondo lato dell'angolo è parallelo alla tangente geometrica condotta nell'origine degli archi
- c) Il secondo lato dell'angolo è perpendicolare alla tangente geometrica condotta nell'origine degli archi
- d) Il secondo lato dell'angolo è parallelo alla tangente geometrica condotta nell'estremo del 1° quadrante

1) Come si definisce la cotangente di un angolo e per quali angoli non esiste?

.....
.....
.....
.....
.....

2) Come si effettua la riduzione al primo quadrante? Quali funzioni restano di ugual segno e quali diventano opposte?

.....
.....
.....
.....
.....

Simulazione III PROVA SCRITTA – 11 febbraio 2013

NOME.....

SCIENZE

Quali sono le zone astronomiche e quali le latitudini che le delimitano?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....

Quali sono le condizioni necessarie perché si verifichi una eclissi di Sole anulare?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

- Il petrolio è una roccia
- a. metamorfica
 - sedimentaria
 - sedimentaria di tipo organogeno
 - ignea intrusiva

4. Un magma è acido se è
- povero di silice e molto fluido
 - ricco di silice e molto fluido
 - povero di silice e viscoso
 - ricco di silice e viscoso

5. In una località X sono le ore 20 mentre nel fuso di Greenwich sono le ore 11. La longitudine della località X è prossima a:
- 135° E
 - 105° W
 - 155° E
 - 155° W

6. Quanti giorni all'anno il Sole è allo Zenit a 35° di latitudine S ?
- a. uno
 - b. due
 - c. dipende dalla longitudine
 - d. nessuno

STORIA

Cognome e nome _____

Domande a risposta multipla

1) Il periodo storico denominato *età dell'imperialismo* si estende:

- a. dal 1815 al 1900
- b. dal 1875 al 1914
- c. dal 1860 al 1900
- d. dal 1900 al 1914

2) Vittorio Emanuele III nel 1901 nominò ministro:

- a. Saracco
- b. Pelloux
- c. Zanardelli
- d. Sonnino

3) Nei paesi industriali il liberismo economico, a causa di una grande crisi del capitalismo mondiale, fu abbandonato a favore del protezionismo dopo il:

- a. 1863
- b. 1867
- c. 1873
- d. 1883

4) Giolitti stato presidente del Consiglio per la prima volta nel 1892. Fu costretto alle dimissioni a causa di:

- a. L'incapacità del proprio governo a risolvere la questione delle rivolte contadine e dei Fasci siciliani
- b. Lo scandalo della Banca Romana
- c. La sconfitta dell'esercito italiano ad Adua
- d. La non approvazione da parte del parlamento della legge sulla statalizzazione delle ferrovie

Trattazione sintetica di argomenti (rispondi alle domande poste in uno spazio massimo di 8 righe).

5) Ricostruisci l'interpretazione dell'imperialismo fornita da J.A. Hobson.

6) Quali furono le caratteristiche fondamentali della politica crispina?

SIMULAZIONE APRILE: 23-04-2013
MATERIE COINVOLTE: MATEMATICA, GRECO, SCIENZE DELLA TERRA,
FILOSOFIA.
TIPOLOGIA MISTA (4+2)
TEMPO: DUE ORE

NOME ALUNNO
.....

MATEMATICA

1) L'equazione $3 \cos x + 2 \sin x - 7 = 0$ si risolve:

- a) dividendo tutto per $\cos x$
- b) trasformando il seno in coseno
- c) applicando le formule parametriche
- d) moltiplicando 7 per la relazione fondamentale

2) L'equazione $\sin x + \cos x = 1$ non ha soluzione perché:

- a) perché non è omogenea
- b) perché la somma di due lati di un triangolo non può essere uguale al terzo
- c) perché dovremmo trasformare una funzione nell'altra usando la radice quadrata e ciò non è consentito
- d) perché non posso applicare le formule parametriche

3) Un 'equazione lineare in seno e coseno si risolve usando :

- a) Le formule di bisezione
- b) Le formule di duplicazione
- c) Le formule parametriche
- d) Le formule di prostaferesi

4) Quali di queste relazioni è falsa?

- a) $1 - 2 \sin^2 x = \cos 2x$
- b) $\sin p + \sin q = 2 \sin \frac{p+q}{2} \cos \frac{p-q}{2}$
- c) $\sqrt{\frac{1 - \cos x}{2}} = \sin \frac{x}{2}$
- d) $1 - \sin x = \cos x$

Risposte aperte

1) Come si dimostra la seconda relazione fondamentale della goniometria?

.....

2) Come si definisce il seno di un angolo e in quali quadranti è positivo?

.....

DISCIPLINA: GRECO

ALUNNO/A:

1) L' εἰκός a cui mira l'oratoria greca è:

- a) La verità assoluta, il reale
- b) Il vero pensiero dell'oratore
- c) Il verosimile, il probabilmente reale
- d) La razionalità dell'argomentazione

2) Le caratteristiche formali del modello euripideo riconoscibili nella commedia menandrea:

- a) Prologo espositivo, intrecci elaborati, assenza di colpi di scena, uso del monologo
- b) Prologo espositivo, intrecci elaborati, abbondanza di colpi di scena, uso del monologo
- c) Prologo espositivo, intrecci elaborati, presenza dell'elemento divino, uso del monologo
- d) Prologo differito, intrecci elaborati, abbondanza di colpi di scena, uso del monologo

3) Gli elementi presenti in Apollonio Rodio ed estranei allo spirito dell'epos:

- a) Erudizione, assenza dell'io narrante, introspezione psicologica, racconto a scansione episodica
- b) Erudizione, intervento dell'io narrante, narrazioni estese, introspezione psicologica
- c) Erudizione, assenza dell'io narrante, introspezione psicologica, racconto a scansione episodica
- d) Erudizione, intervento dell'io narrante, introspezione psicologica, racconto a scansione episodica

4) Nella raccolta *Moralia* di Plutarco si distinguono scritti di carattere:

- a) Epico, etico, filosofico, storico e pedagogico
- b) Etico, filosofico, pedagogico, religioso e politico
- c) Etico, epico, comico, pedagogico e politico
- d) Pedagogico, filosofico, storico, tragico e politico.

5) Spiega (max 3 righe) il rapporto che intercorre fra il canone aristotelico e le *Argonautiche*.

.....
.....
.....
.....

1) Spiega che cosa intende Polibio per "storia pragmatica" (max 5 righe)

.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
SCIENZE della TERRA

NOME.....

1. In cosa consiste e quali sono le prove della teoria di Wegener? Come viene spiegata attualmente questa teoria?

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

2. Quali sono i tipi di margini tra placche terrestri? Spiega, anche con un l'aiuto di un esempio geografico, cosa succede a livello dei margini distruttivi.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Sbarra la risposta che ritieni esatta

3. La distribuzione dell'attività sismica sulla Terra

- è del tutto casuale
- segue principalmente i margini delle placche
- dipende dai vulcani
- si concentra all'interno delle placche

4. Le anomalie magnetiche sui fondali oceanici sono la prova indipendente

- della deriva dei continenti
- dell'orogenesi
- di impatti meteoritici che hanno modificato la magnetizzazione delle rocce
- dello scontro tra placche continentali ed oceaniche

5. La discontinuità sismica di Moho, per il principio dell'isostasia,

- è più profonda sotto gli oceani

- è più superficiale sotto i continenti
 - è più profonda sotto i rilievi terrestri
 - si trova sempre ad una determinata profondità
6. Lungo la rift valley delle dorsali oceaniche si verifica:
- distruzione di crosta oceanica
 - risalita di magma viscoso ricco di gas
 - subduzione di litosfera oceanica nel sottostante mantello
 - risalita di magma basaltico

SIMULAZIONE TERZA PROVA
23 aprile 2013
FILOSOFIA

Cognome e nome _____

- 1) L'intelletto, per Kant, opera sul materiale sensibile attraverso concetti. Nell'ottica kantiana il "concetto" rappresenta:**
- a. La cosa in sé, ossia l'idea dell'oggetto indipendentemente dal soggetto
 - b. Le strutture della realtà che l'uomo conosce attraverso l'intelletto
 - c. Strutture unificatrici che raccolgono in unità, cioè sintetizzano, il molteplice offerto dalle intuizioni sensibili
 - d. Un'idea in sé, che l'intelletto crea autonomamente attraverso un'opera di astrazione dal materiale sensibile
- 2) Nella *Fenomenologia dello spirito* Hegel parla di "coscienza infelice" per descrivere il momento in cui:**
- a. quella figura della coscienza che si rapporta alla realtà esterna tramite la certezza sensibile, la percezione e l'intelletto
 - b. la coscienza che cerca di affermare se stessa attraverso il riconoscimento da parte delle altre autocoscienze
 - c. l'autocoscienza che vive la scissione tra il sé e un assoluto assolutamente trascendente
 - d. l'autocoscienza che arriva al sapere assoluto tramite la filosofia
- 3) Dalla filosofia kantiana Shopenhauer riprende:**
- a. L'identificazione del noumeno con una realtà che va oltre l'esperienza ed è accessibile all'uomo
 - b. L'uso delle idee come archetipi o modelli per il mondo fenomenico
 - c. La convinzione che il mondo fenomenico non sia l'unica realtà, ma ci sia anche un mondo noumenico
 - d. Le strutture a priori, ossia il tempo, lo spazio e le dodici categorie
- 4) Per Feuerbach l'ateismo rappresenta:**
- a. Una opzione necessaria per rispettare gli altri esseri umani
 - b. Un'opzione della ragione che l'uomo deve scegliere per rifiutare l'antropomorfismo a cui giunge inevitabilmente la religione
 - c. Una scelta a cui l'uomo non deve sottrarsi per recuperare la sua dimensione di soggetto e per reimpadronirsi della sua autentica essenza
 - d. Un dovere morale necessario per cambiare radicalmente la struttura della società e per ripristinare la naturale uguaglianza tra gli uomini

- 1) Il termine “alienazione” è fondamentale sia nella filosofia di Feuerbach che in quella di Marx. Espone i diversi significati che tale termine ricopre nei due autori.

- 2) Descrivi in cosa consiste, a tuo avviso, la “concezione etica” dello Stato in Hegel.

3.3 Criteri di valutazione e griglie utilizzate simulazioni prima prova

PROPOSTA di GRIGLIE di VALUTAZIONE per lo SCRITTO in SEDE d' ESAME, con L'INDICAZIONE dei LIVELLI e dei CORRISPONDENTI PUNTEGGI

PER IL COMMENTO

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale(rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi. lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale . ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 2 • 3
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia, ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 2 • 3
Conoscenze e abilità metodologiche In ordine all'analisi dei testi letterari	<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborato evidenzia la non comprensione del testo dato • L'elaborato evidenzia l'incapacità di riconoscere gli aspetti formali (metrico-retorici e stilistici) del testo dato . Molto carente è l'analisi connotativa • L'elaborato evidenzia la comprensione del testo dato, si notano però incertezze nella conoscenza degli aspetti formali e nell'analisi connotativa • L'elaborato evidenzia la comprensione del testo dato, la conoscenza degli aspetti formali e la capacità di analizzarli dal punto di vista connotativo è sicura e approfondita. 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 2 • 3

1) I parametri numerici utilizzati per i punteggi (0- 1-2-3) sono trasformati in quindicesimi attraverso una proporzione.

Esempio: il voto riportato : 9 (massimo del punteggio) = X (voto in quindicesimi): 15

La votazione conclusiva è stabilita sulla base della media dei punteggi ottenuti in relazione ai livelli dei tre criteri adottati.

PER IL SAGGIO BREVE e L'ARTICOLO di GIORNALE

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale(rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale , ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 2 • 3
Conoscenza e sviluppo dell'argomento	<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia • L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia • L'elaborato centra l'argomento della traccia . ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico • L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 2 • 3
Conoscenze e abilità metodologiche In ordine all'analisi dei documenti dati a supporto della scrittura	<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborato evidenzia la non comprensione dei documenti dati • L'elaborato evidenzia l'incapacità di sintetizzare e/o parafrasare, e di sviluppare personalmente le idee contenute nei documenti dati. • L'elaborato evidenzia la comprensione dei documenti dati e la capacità di sintetizzarli e/o parafrasarli. Si notano però alcune incertezze nello sviluppo personale delle idee in essi contenuti. • L'elaborato evidenzia la comprensione dei documenti dati e la capacità di sintetizzarli e/o parafrasarli, e di sviluppare personalmente le idee in essi contenute. 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 2 • 3

2) I parametri numerici utilizzati per i punteggi (0- 1-2-3) sono trasformati in quindicesimi attraverso una proporzione:

Esempio: il voto riportato: 9 (massimo del punteggio) = X (voto in decimi): 15

La votazione conclusiva è stabilita sulla base della media dei punteggi ottenuti in relazione ai livelli dei tre criteri adottati.

PER LA TRATTAZIONE di UN TEMA
SU UN ARGOMENTO di ORDINE GENERALE E STORICO

CRITERI	LIVELLI	NTEGGI
Aspetti formali e linguistici del testo prodotto	<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborato è del tutto scorretto dal punto di vista formale (rispetto consegne lunghezza, leggibilità, uso punteggiatura e capoversi) e linguistico (morfosintassi, lessico e testualità: coerenza e coesione) • L'elaborato è carente dal punto di vista formale e linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale , ma presenta alcuni errori di tipo linguistico • L'elaborato è corretto dal punto di vista formale e linguistico 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 2 • 3

Conoscenza e sviluppo dell'argomento	• L'elaborato non è per nulla pertinente alla traccia	• 0
	• L'elaborato evidenzia scarse conoscenze del tema proposto e non centra del tutto l'argomento della traccia	• 1
	• L'elaborato centra l'argomento della traccia , ma lo sviluppa in modo poco approfondito e critico	• 2
	• L'elaborato mostra una ampia conoscenza del tema proposto e un approfondimento critico e personale	• 3

3) I parametri numerici utilizzati per i punteggi (0- 1-2-3) sono trasformati in quindicesimi attraverso una proporzione:

Esempio: il voto riportato: 6 (massimo del punteggio) = X (voto in decimi): 15

La votazione conclusiva è stabilita sulla base della media dei punteggi ottenuti in relazione ai livelli dei criteri adottati.

3.4 Criteri di valutazione e griglie utilizzate simulazioni seconda prova

CRITERI	LIVELLI	PUNTEGGI
Comprensione del testo	• il testo è stato del tutto frainteso	• 0
	• Il testo è stato compreso solo in minima parte e presenta numerosi fraintendimenti	• 1
	• Il testo è stato compreso solo nel suo significato generale, ma presenta diversi fraintendimenti	• 2
	• Il testo è stato compreso correttamente in tutte le sue parti	• 3
Conoscenze e abilità linguistiche di tipo morfosintattico , lessicale e testuale (le forme coesive e la coerenza logico-semantiche del testo)	• la traduzione evidenzia conoscenze linguistiche estremamente carenti sotto ogni aspetto (morfosintattico, lessicale e testuale)	• 0
	• La traduzione evidenzia sufficienti conoscenze morfosintattiche, ma presenta numerosi errori di tipo lessicale e testuale.	• 1
	• La traduzione evidenzia discrete conoscenze	• 2

	<p>morfosintattiche e lessicali, ma presenta incertezze di tipo testuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • La traduzione è corretta dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale 	<ul style="list-style-type: none"> • 3
<p>Conoscenze e abilità Nella resa italiana del testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborato è reso in una lingua italiana scorretta dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale • L'elaborato è reso in una lingua italiana corretta dal punto di vista morfosintattico, ma carente dal punto di vista lessicale e testuale • L'elaborato è reso in una lingua italiana corretta dal punto di vista morfosintattico e lessicale, ma carente dal punto di vista testuale • L'elaborato è reso in una lingua italiana corretta dal punto di vista morfosintattico, lessicale e testuale 	<ul style="list-style-type: none"> • 0 • 1 • 2 • 3

2) I parametri numerici utilizzati per i punteggi (0- 1-2-3) sono trasformati in quindicesimi attraverso una proporzione:

Esempio: il voto riportato: 9 (massimo del punteggio) = X (voto in decimi): 15

La votazione conclusiva è stabilita sulla base della media dei punteggi ottenuti in relazione ai livelli dei tre criteri adottati.

3.5 Criteri di valutazione e griglie utilizzate simulazioni terza prova

Griglia valutazione III PROVA (tipologia mista B+C)

NOME ALUNNO

N. 4 Domande a risposta multipla/chiusa (TIPOLOGIA C)

ESATTA = 1,75 ERRATA/NON SVOLTA = 0

	MATERIA 1				MATERIA 2				MATERIA 3				MATERIA 4			
	D.1	D.2	D.3	D.4	D.1	D.2	D.3	D.4	D.1	D.2	D.3	D.4	D.1	D.2	D.3	D.4
PUNTEGGIO PER DOMANDA																
PUNTEGGIO PER MATERIA (SOMMA)																

N. 2 Domande a risposta singola/aperta (TIPOLOGIA B)

INDICATORI	PUNTEGGI	MATERIA 1		MATERIA 2		MATERIA 3		MATERIA 4	
		D. 1	D. 2	D. 1	D. 2	D. 1	D. 2	D. 1	D. 2
Comprensione del testo	Non svolto = 0,1 Molto scarso = 1 Scarso = 1,5 Mediocre = 2 Sufficiente = 2,5 discreto = 3 buono = 3,5 ottimo = 4								
Conoscenza degli argomenti	Non svolto = 0,1 Molto scarso = 1 Scarso = 1,5 Mediocre = 2 Sufficiente = 2,5 discreto = 3 buono = 3,5 ottimo = 4								
Chiarezza espositiva	Non svolto = 0,1 Molto scarso = 1 Scarso = 1,5 Mediocre = 2 Sufficiente = 2,5 discreto = 3 buono = 3,5 ottimo = 4								
Uso del linguaggio specifico	Non svolto = 0,1 Molto scarso = 1 Scarso = 1,5 Mediocre = 2 Sufficiente = 2,5 discreto = 3 buono = 3,5 ottimo = 4								
Capacità di sintesi e rielaborazione	Non svolto = 0,1 Molto scarso = 1 Scarso = 1,5 Mediocre = 2 Sufficiente = 2,5 discreto = 3 buono = 3,5 ottimo = 4								
PUNTEGGIO PER DOMANDA (MEDIA PUNTEGGI DEI 5 INDICATORI)									
PUNTEGGIO PER MATERIA (SOMMA DELLE DUE MEDIE)									

MATERIA :	PUNTEGGIO TOTALE PER	MATERIA 1	MATERIA 2	MATERIA 3	MATERIA 4
	(SOMMA PUNT. TIP. B + TIP. C)/15/15/15/15

PUNTEGGIO PROVA = MEDIA DEI PUNTEGGI TOTALI PER MATERIA/15

3.6 Criteri di valutazione e griglia utilizzata per la simulazione del colloquio

GRIGLIA di VALUTAZIONE per il COLLOQUIO

FASI	PARAMETRI	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Argomento proposto dal candidato	Conoscenze a) Parziali e con collegamenti non sempre corretti b) Assimilate e con qualche collegamento fra le varie discipline coinvolte c) Ampie con collegamenti pertinenti d) Approfondite e ben organizzate nei collegamenti	1 – 7 8 9 10	
Tematiche disciplinari	Conoscenze disciplinari a) Lacunose b) Sufficienti c) Approfondite d) Contestualizzate Capacità critica e di rielaborazione a) Analisi b) Analisi e sintesi c) Analisi e sintesi con collegamenti personali Competenze linguistiche a) Scarsa padronanza della lingua b) Uso corretto ma semplice della lingua c) Padronanza e correttezza della lingua d) Uso dei linguaggi specifici; coerenza argomentativa; vivacità espositiva.	1 - 5 6 7 8 1 – 2 3 – 4 5 - 6 1 2 3 4	
Discussione prove scritte	a) Non riconosce l'errore b) Riconosce l'errore c) Corregge spontaneamente l'errore	0 1 2	

Punteggio totale/30

Il consiglio di classe

Domenico Nucci
Mariateresa Canessa
Barbara Sandrucci
Maria Gabriella Sgro'
Ersilia Agnolucci
Carmelina Meloni
Borracelli Maria Antonietta
Maria Antonella Solari

Il Dirigente Scolastico

Prof. Enzo Sbrolli